

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, sede Genova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

La progettazione iniziale e la revisione periodica del Corso di Studio (CdS) si basano su un'approfondita analisi della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali e professionali.

Nell'ambito di questo processo vengono esaminate attentamente le esigenze e le necessità di aggiornamento dei profili formativi.

A tal fine, vengono considerati diversi fattori:

Consultazione con le Parti Interessate (PI): In particolare, le indicazioni provenienti dal comitato di Indirizzo (CdI).

Esiti Occupazionali dei Laureati: Dati sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Monitoraggio Annuale e Periodico: Risultati delle analisi effettuate nel contesto del monitoraggio annuale (MA) e pluriennale (RRC).

Nella revisione dei profili formativi del Cds (indicati in SUA -CDS Quadro A1.a e SUA – CDS Quadro A1.b *fonte* D.CDS.1.1.[1] con particolare riguardo alla progettazione della riforma per l'a.a.2025/2026) il percorso è stato riprogettato per ulteriormente valorizzare i profili di specializzazione, di preparazione alle professioni e di internazionalizzazione.

La nuova offerta formativa è stata adeguata ai decreti 2023 sulle nuove classi di laurea e si pone in linea con l'obiettivo strategico 1 di Ateneo, con particolare riguardo all'obiettivo operativo 1.1. al fine di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico, locale, nazionale ed internazionale.

Infatti, dopo i primi tre anni dedicati prevalentemente alla formazione di base con discipline comuni per tutti gli studenti, a partire dal quarto anno, sono previsti tre percorsi, che si caratterizzano tematicamente: "Giustizia e processo", "Impresa, lavoro," e "Dimensione giuridica transnazionale e disciplina delle attività marittime".

Il CCS ha orientato in modo significativo la propria attività didattica al rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione al fine di sostenere la formazione di figure professionali capaci di affrontare le problematiche giuridiche su scala sovranazionale (obiettivo operativo 1.3). Tale progettazione è in linea, altresì, con le linee strategiche del Dipartimento, come indicato nel Documento di Programmazione Dipartimento (*fonte* D.CDS. 1.1.[2]). Tale scelta consente ai laureati di acquisire anche le competenze necessarie per accedere all'offerta formativa *post lauream* proposta dal Dipartimento (che comprende Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di formazione e Corsi seminariali, spesso in collaborazione con gli Ordini Professionali, enti pubblici e privati, per i quali si veda la Sezione Didattica-Post-Laurea e altri corsi del sito web del DIGI, https://giurisprudenza.unige.it/corsi_master) e, il Corso di Dottorato in diritto e il Corso di Dottorato interdisciplinare "Security, risk and vulnerability" (curriculum "Security and Law"). Il Comitato di indirizzo sia nell'incontro dell'ottobre 2024 sia in quella di febbraio 2025 ha valutato positivamente la riforma dell'offerta formativa del CdS, formulando osservazioni e suggerimenti utili per continuare e proseguire nell'attività di valutazione della domanda di formazione alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze (*fonte* D.CDS.1.1 [3])

Le modalità e le tempistiche del processo di verifica della validità del percorso formativo sono sottoposte a verifica e monitoraggio. Il Cds, infatti, aggiorna annualmente l'offerta formativa e analizza i percorsi di studio dedicando attenzione in particolare agli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati. Gli indicatori di monitoraggio del CdS (SMA) vengono ampiamente analizzati e discussi dal Consiglio del Corso di Studio, con la presa in carico da parte del Coordinatore delle proposte di azioni migliorative. (*fonte* D.CDS.1.1.[4]).

Nonostante il processo di monitoraggio e revisione del CdS non presenti criticità assolute, il CdS intende migliorare le consultazioni delle PI (*fonte* D.CDS.1.1[2] e *–fonte* D.CDS.1.1.[5]), promuovere il confronto interno sulle opinioni degli studenti e dei docenti, e sensibilizzare maggiormente– come è stato rilevato dalla Commissione Paritetica di Scuola – docenti e studenti nella compilazione dei

questionari di valutazione. In riferimento agli studenti, va altresì osservato che essi andrebbero rassicurati sulla garanzia dell'anonimato e sollecitati a non percepire i questionari solo come un atto obbligatorio, ma come contributo fondamentale ai processi di miglioramento della qualità del Cds (così come sintetizzato nella discussione in CDS in occasione della presa in carico della Relazione della Commissione paritetica 2024, *fonte* D.CDS.1.1. [6])

D.CDS.1.1.2

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate, seguendo le [linee guida](#) fornite dal Presidio di Qualità dell'ateneo.

Il CdS svolge attività di interlocuzione con le PI anche attraverso l'organizzazione di seminari in collaborazione con gli Ordini o singoli professionisti, per offrire agli studenti, durante il corso di studi, punti di vista diversi e un legame con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Le parti interessate sono state individuate attraverso la ricognizione delle categorie interessate al progetto formativo del CdS. Partecipano alla consultazione delle PI per la progettazione dell'offerta formativa anche il Coordinatore del Corso di Dottorato, che rappresenta un possibile ciclo di studio successivo, e il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, che garantisce la coerenza e il coordinamento della progettazione dell'offerta formativa del CdS con la programmazione strategica di Dipartimento e di Ateneo.

Sino al 2023, la consultazione delle parti interessate avveniva attraverso un comitato di indirizzo di dipartimento che discuteva e analizzava l'andamento e le potenzialità occupazionali dei laureati di tutti i CdS del Dipartimento di Giurisprudenza. In aprile 2023, il CdS ha deliberato la creazione di un proprio Comitato di indirizzo (CI). Il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è attualmente composto, sulla base anche delle linee di Ateneo da figure di riferimento delle aree professionali, del mondo del lavoro, delle istituzioni pubbliche e private. (*fonte* D.CDS.1.1[7]). Tale Comitato, convocato su base annuale, è composto dal Coordinatore del Corso di Studi (che lo presiede) e da rappresentanti del mondo dell'Avvocatura, del Notariato, della Magistratura, degli enti territoriali, della Camera di commercio di Genova, di Confindustria, di istituzioni e organismi internazionali. Nelle ultime consultazioni di ottobre 2024 e febbraio 2025 (*fonte* D.CDS.1.1 [3]), il CI ha valutato positivamente la riforma dell'offerta formativa del CdS, formulando osservazioni e suggerimenti utili per continuare l'attività di valutazione della domanda di formazione alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze. Particolare contributo è stato offerto nell'ampliamento della flessibilità dei percorsi formativi.

La consultazione delle PI costituisce un'attività cui il CdS dedica costante attenzione.

Consultazioni dirette sono state effettuate in occasioni di incontri che hanno ottenuto un elevato gradimento da parte degli studenti, al punto che alcune iniziative sono state trasformate in un evento fisso da ripetere più volte all'anno (*fonte* D.CDS.1.1[8]). Altre iniziative di interazione con le parti interessate riguardano seminari, incontri formali e informali con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, segnalate dai docenti del Cds alla Coordinatrice, su esplicita richiesta di quest'ultima) alimentano un adeguato flusso informativo sulle esigenze di formazione da parte del mercato del lavoro e delle professioni (*fonte* D.CDS.1.1 [8]).

La composizione del Comitato di indirizzo viene costantemente monitorata e aggiornata. Ad esempio, recentemente, è stato coinvolto il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova, da sempre attento alla cooperazione tra Università e mondo dell'avvocatura, come testimoniato dalla sua appartenenza al Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione nel periodo della sua iniziale istituzione (2001)

Sul piano della valutazione il livello di consultazione presenta margini di miglioramento. Un'area di miglioramento riguarda il potenziamento del processo di consultazione delle PI attraverso una intensificazione delle riunioni del Comitato di indirizzo per monitorare le esigenze, discutendo in seno alla Commissione AQ le segnalazioni pervenute e del seguito da dare ad esse e di implementare ed eventuali sostituzioni dei Componenti del Comitato di indirizzo anche alla luce della riforma dell'offerta formativa.

Questo consentirebbe di potenziare e migliorare la collaborazione con i professionisti ed adeguare le competenze dei laureandi alle attese del mondo del lavoro.

Punti di Forza:

La (ri)progettazione del Corso di Studio (CdS), determinata dalla consapevolezza del mutato quadro di riferimento delle figure professionali legate all'ambito giuridico, è attuata coerentemente con i profili strategici di Ateneo, seguendo criteri di professionalizzazione, specializzazione e internazionalizzazione delle figure che il corso stesso intende preparare, superando i confini tradizionali delle professioni della magistratura, dell'avvocatura e del notariato. La strutturazione del CdS in un triennio iniziale comune, seguito da biennio cadenzato su tre indirizzi, è modalità coerente con le esigenze professionali attuali, non senza una attenzione alle esigenze legate al territorio (figure professionali operanti nel settore marittimo). Si segnala, altresì, l'utile attività di incentivazione da parte del CdS alla partecipazione dei propri laureati a corsi di Dottorato di ricerca, Master, Corsi di specializzazione e di aggiornamento, *Summer School*, coerentemente con l'obiettivo della 'Formazione permanente' perseguito dall'Ateneo.

Creazione di uno specifico Comitato di Indirizzo da parte del CdS, le cui attività tengono conto degli esiti occupazionali, verificati sulla base di puntuali monitoraggi annuali (MA) e del monitoraggio pluriennale (RRC), e la cui consultazione da parte dello stesso CdS

riguarda anche i profili formativi in uscita. Tale Comitato di Indirizzo è caratterizzato dalla presenza di un ampio, coeso e competente insieme di Parti Interessate (che sono state individuate dal CdS sulla base della coerenza delle categorie professionali a cui appartengono rispetto al progetto formativo perseguito, e che sono oggetto di costante monitoraggio ed eventuale aggiornamento), le quali hanno dimostrato, anche in sede di audizione, un interessamento continuo, consapevole e fattivo circa le esigenze legate alla proposta formativa del CdS e ai relativi sbocchi professionali.

Aree di miglioramento:

La pregressa, frequente e costante consultazione delle Parti Interessate, per mezzo, soprattutto, del Comitato di Indirizzo di CdS, come confermato anche in sede di audizioni, è il risultato di interlocuzioni sia formali sia informali, di cui non è sempre presente la formalizzazione in relativi verbali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1. [1]
Descrizione:SUA – CDS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:quadri A1.a, A1.b
File:D.CDS.1.1[1]_ SUA -CDds.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1. [8]
Descrizione:SUA – CDS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:quadro B5
File:D.CDS.1.1.[8] SUA- CDS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS. 1.1. [2]
Descrizione:**Documento di Programmazione dipartimentale.** Il documento illustra le linee strategiche del Dipartimento in tema di didattica, ricerca e terza missione.
Dettagli:1.2.a
File:D.CDS.1.1[2].Pdip.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1. [3]
Descrizione:Verbali incontri PI del 04/10/2024 e del 26/02/2025. I verbali illustrano la presentazione alle parti interessate delle caratteristiche dell'offerta formativa e i commenti ricevuti
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.1 [3] Verbali_ incontri_PI.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1. [4]
Descrizione:Verbale CCS del 8/11/2024. Il verbale illustra la presa illustra i commenti agli indicatori e la presa in carico del Consiglio di Corso delle azioni migliorative.
Dettagli:punto 1
File:D.CDS. 1.1 [4] Verbale_ Ccs_ 8 novembre 2024_signed.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1. [5]
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico . Il documento contiene n'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.1[5] RRC 2025.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1. [6]
Descrizione:Verbale CCS del 27 febbraio 2025. Il verbale illustra la presa in carico della Relazione della Commissione paritetica 2024
Dettagli:punto 5

File:D.CDS.1.1.[6] Verbale_ccss_ 27.02.2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1. [7]

Descrizione:Verbale CCS del 28/04/2023. Il verbale illustra l'istituzione del comitato di indirizzo.

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.1.[7] verbale_CCS_ 28_aprile_2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Rispetto alla formazione dei profili culturali e professionali in uscita e tenuto conto dell'assetto normativo che disciplina la classe della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, va rilevato che le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione, del carattere del Corso di Studio nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono da ritenersi tuttora valide.

Il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi sono esplicitati con chiarezza nelle sezioni apposite della SUA CdS redatte seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (<https://aq.unige.it/sites/aq.unige.it/files/2025-04/linee%20guida%20compilazione%20SUA-CdS.pdf>)

Gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento vengono redatti seguendo la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N. (<https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=1>).

La riforma per l'anno accademico 2025/2026 conferma e rafforza le scelte effettuate nella fase di progettazione iniziale (*fonte* D.CDS.1.2. [1]).

Il processo di definizione del carattere e degli obiettivi formativi che ha portato il CDS (e il Dipartimento) alla riforma è ben sintetizzato nella nota della Commissione ristretta incaricata di progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle classi di laurea del dicembre 2023 (*fonte* D.CDS.1.2. [2]) nonché nei verbali del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, seduta del 18 luglio 2024 (*fonte* D.CDS.1.2. [3], seduta del Consiglio di Dipartimento del 11 settembre 2024 (*fonte* D.CDS.1.2. [4]).

Per garantire una formazione appropriata agli obiettivi dichiarati, la coerenza fra percorso formativo e sbocchi professionali, oltre al costante adeguamento della formazione ai mutamenti degli ordinamenti giuridici e del mondo del lavoro, il Cds ha operato, nel periodo intercorso dall'ultimo RCR, per rafforzare l'interlocuzione e la cooperazione con il mondo del lavoro, per estendere l'offerta formativa (in lingua italiana e in lingua inglese) e per articolare le modalità di svolgimento dell'attività didattica.

Il Comitato di indirizzo sia nell'incontro dell'ottobre 2024 sia in quella di febbraio 2025 ha valutato positivamente la riforma dell'offerta formativa del CdS, formulando osservazioni e suggerimenti utili per continuare e proseguire nell'attività di valutazione della domanda di formazione alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze (*fonte* D.CDS.1.2.1 [5]).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono ben indicati nella scheda SUA – CDS. (*fonte* D.CDS.1.2.[6]).

Relativamente agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi – coerenti con i profili culturali e professionali in uscita – sono state identificate le conoscenze, con riferimento alle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative, nonché le relative capacità di applicare conoscenza e comprensione in rapporto ai diversi ambiti scientifico-didattici (civilistico, comparatistico, commercialistico, lavoristico, costituzionalistico, amministrativistico, economico-finanziario, internazionalistico e unionale, penalistico, processualistico, romanistico, storico-giuridico, filosofico-giuridico e della teoria sociale), anche avendo riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica (*fonte* D.CDS.1.2.[7]).

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. I dati sull'occupazione confermano la perdurante validità del percorso formativo, poiché il carattere del Corso di Studio, nei

suoi aspetti culturali e professionalizzanti, risulta rispondente alle esigenze formative dei laureati.

L'efficacia del CdS è misurabile prendendo in considerazione gli esiti occupazionali, specie considerando il calo dell'offerta di lavoro nelle professioni tradizionali e il fatto che l'accesso a queste ultime richiede ai laureati un'ulteriore formazione e un adeguato tirocinio, che allungano i tempi d'effettivo ingresso nel mondo del lavoro.

L'elevata qualità della preparazione offerta dal Corso di Studio è infatti confermata dai dati relativi all'occupazione dei laureati (*fonte* D.CDS.1.2.[8]).

Il processo di revisione dell'offerta formativa testimonia l'adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Un'eventuale revisione e adeguamento degli obiettivi formativi verrà condotto attraverso l'RRC e al momento della compilazione dei relativi quadri SUA: tale revisione andrà condotta tendendo agli esiti della consultazione delle PI per valutare l'efficacia della riforma progettata.

Punti di Forza:

La descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento, in relazione alla loro coerenza con i profili culturali, scientifici e professionalizzanti, è chiara e completa e l'estensione dell'offerta formativa (in particolare, in lingua inglese) è funzionale ad una maggiore attrattività del CdS in ordine alle attese e alla strategia occupazionale del CdS stesso. Altrettanto chiara è l'identificazione delle conoscenze, con riferimento alla didattica delle materie di base, caratterizzanti e affini. Si segnala altresì il rafforzamento dell'interlocuzione e della cooperazione con il mondo del lavoro nella valutazione della coerenza con i profili sopra indicati.

Gli obiettivi specifici con i relativi risultati di apprendimento (sia disciplinari che trasversali) dei percorsi formativi risultano essere coerenti rispetto ai profili culturali, scientifici e professionalizzanti in uscita, e risultano chiaramente declinati per aree di apprendimento (caratterizzate da ampia gamma disciplinare nei settori civilistico, comparatistico, commercialistico, lavoristico, costituzionalistico, amministrativistico, economico-finanziario, internazionalistico e unionale, penalistico, processualistico, romanistico, storico-giuridico, filosofico-giuridico e della teoria sociale). I risultati relativi alla preparazione offerta dal CdS sono, infatti, elevati, così come emerge dalla qualità mediamente alta del corpo docente e, in concreto, dai confortanti dati relativi all'occupazione dei suoi laureati.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2.[6]
Descrizione:**Scheda SUA.**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:Quadri A2.a e A2.b)
File:D.CDS.1.2 [6]SUA-CDS.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.2. [7]
Descrizione:**Scheda SUA.**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:Quadri A4.b.2 e A4.c)
File:D.CDS.1.2[7]SUA Genova.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.2. [1]
Descrizione:Rapporto ciclico di riesame del Corso di Studio 2025.
Dettagli:D.CDS1.a; D.CDS.1.c (obiettivo 1)
File:D.CDS.1.2[1] RRC 2025.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.2. [2]
Descrizione:**Nota della Commissione ristretta.** Il documento ricostruisce il processo di definizione del carattere e degli obiettivi formativi che ha portato il CdS (e il Dipartimento)) a progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle

classi

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.2[2] Nota_ Commissione _ristretta.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2. [3]

Descrizione:**Verbale Consiglio di Dipartimento del 18/07/ 2024** . Nel verbale si da atto dell'istituzione della Commissione per la riforma

Dettagli:punto 3

File:D.CDS.1.2[3] verbale_Consiglio di dipartimento 18 luglio 2024 (1) (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2. [4]

Descrizione:**Verbale Consiglio di Dipartimento del 11/09/2024** . Nel verbale si da atto dello stato di avanzato dei lavori della Commissione di riforma.

Dettagli:punto 1.8

File:D.CDS.1.2[4]Verbale Consiglio di Dipartimento 11 settembre 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2. [5]

Descrizione:**Verbalì incontri PI del 04/10/2024 e del 26/02/2025.** I verbali illustrano la presentazione alle parti interessate delle caratteristiche dell'offerta formativa e i commenti ricevuti

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.2[5] Verbalì_ incontri _PI.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2. [8]

Descrizione:**AlmaLaurea Indagine (2024)** – Il documento monitora l'inserimento nel mondo del lavorativo dei laureati.

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.2[8] Almalaurea_indagine (2024).pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo è stato pianificato tenendo conto delle prescrizioni del decreto ministeriale e sue modifiche e integrazioni relativamente alla classe LMG-01, segue la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N <https://www.cun.it/uploads/6103/Guida%202024-2025.pdf?v=>.

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web del [Cds](#) e del [Dipartimento](#). (fonte D.CDS.1.3[1])

L'attuale offerta formativa è progettata per essere adeguata ai decreti delle classi di laurea 2023 : già nella seduta del consiglio del Corso di Laurea del 7 febbraio 2024 (fonte D.CDS.1.3.[2]) si era ritenuto necessario ripensare la struttura del Corso di Laurea in maniera coordinata alle scelte strategiche di didattica del Dipartimento e dell'Ateneo attraverso la proposta dell'istituzione di una Commissione dipartimentale.

Con l'occasione sono stati ulteriormente valorizzati i profili di specializzazione, preparazione alle professioni e internazionalizzazione.

Gli insegnamenti impartiti (afferenti agli ambiti scientifico-didattici civilistico, comparatistico, commercialistico, lavoristico, costituzionalistico, amministrativistico, economico-finanziario, euro-unitario e internazionalistico, penalistico, processualistico, romanistico, storico-giuridico, filosofico-giuridico e della teoria sociale) mirano all'acquisizione di un'approfondita conoscenza dei settori fondamentali dei diversi ordinamenti giuridici e di una solida capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche, necessarie per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto. Il percorso formativo è inoltre volto ad assicurare l'acquisizione di adeguate conoscenze e di una solida consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica e dell'informatica giuridica, nonché a consentire di sviluppare le capacità di comunicazione attraverso l'utilizzo corretto del linguaggio giuridico e di almeno una lingua straniera.

I primi tre anni del corso di studio sono dedicati prevalentemente alla formazione di base e prevedono discipline comuni per tutti gli studenti. A partire dal quarto anno, sono previsti tre indirizzi, che si caratterizzano tematicamente.

"Giustizia e processo" si propone di fornire le conoscenze necessarie per la formazione di giuristi in grado di accedere alle professioni legali classiche, quali avvocatura, magistratura e notariato. "Impresa, lavoro, istituzioni" è previsto per sviluppare approfondite conoscenze applicative e adeguate competenze metodologiche che sono proprie di giuristi specializzati nel diritto dell'economia e del lavoro e di esperti giuridici nelle diverse posizioni e carriere degli organi costituzionali, delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative di regolazione dei mercati nazionali, europee ed internazionali.

"Dimensione giuridica transnazionale e disciplina delle attività marittime" si concentra sul fenomeno giuridico transnazionale per formare profili professionali più attinenti all'indirizzo di chi, nelle istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali, ovvero in soggetti e imprese privati, ivi compresi gruppi multinazionali, sono chiamati ad occuparsi a vario titolo di rapporti giuridici transnazionali tra cui in particolare di trasporti e commerci internazionali.

Sono valorizzate le conoscenze ed esperienze richieste nella formazione giuridica con l'introduzione di laboratori di scrittura e cliniche

legali. Tutti gli insegnamenti, in ogni anno di corso, prevedono esperienze pratiche nella forma di esercitazioni, variamente configurabili in base alle caratteristiche di ciascuna materia (processo simulato, atti giudiziari, pareri, contratti, ecc.) ed al termine del percorso sono previsti corsi dedicati alla scrittura giuridica e crediti liberi per clinica legale ed altre attività da convalidare (fra cui seminari, tirocini curriculari, *moot court competition*). Gli insegnamenti fondamentali di quarto e quinto anno sono declinati in armonia con ciascun indirizzo e sono completati da tre insegnamenti opzionali da selezionare all'interno di un elenco raccomandato per ciascun indirizzo. In caso di tesi breve è sostenuto un ulteriore esame opzionale. Per tutti gli indirizzi, apposite convenzioni siglate con l'Ordine degli Avvocati di Genova, con l'Ordine degli Avvocati di Savona e con l'Ordine degli Avvocati di Imperia consentono l'anticipo di un semestre del tirocinio per l'accesso alla professione forense, in concomitanza con l'ultimo anno del CdS.

Si trova una sintesi del processo nella nota della Commissione ristretta incaricata di progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle classi di laurea del dicembre 2023 (D.CDS.1.3[3]). L'attuale riforma prende spunto dalla presa in carico della relazione Commissione Paritetica 2023 e 2024, come da verbali CCs 7 febbraio 2024, punto3 (*fonte* D.CDS.1.3[4]) e CCS 27 febbraio 2025 (*fonte* D.CDS.1.3.[5]).

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Più in particolare, con riferimento alla visibilità dei contenuti, la già menzionata pagina internet del sito del CdS riporta chiaramente i contenuti disciplinari. Inoltre, il manifesto degli studi descrivono con attenzione le finalità e gli obiettivi del CdS, nonché le professioni cui questo prepara. Inoltre, le schede insegnamento dei singoli insegnamenti, redatte in accordo ai criteri di Ateneo e monitorate dalla Commissione AQ forniscono gli elementi essenziali di contenuto e di metodo dei singoli insegnamenti per spiegare come questi contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del CdS.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS della didattica programmata ed erogata sono chiaramente descritti nel Manifesto degli studi e pubblicate sul sito web del CdS (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/PD/2025/11864.html)

La didattica erogata è bene indicata per il primo anno sempre nel nuovo sito del corso (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/11864.html) e per gli anni successivi al primo sono indicati in https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/7995.html e pubblicate sul Sito Web del CdS.

La struttura dell'Offerta Formativa (a seguito della riforma operata) è articolata in: discipline caratterizzanti (165 CFU), di Base (87 CFU) , affini (12 CFU), attività a scelta dello studente (18 CFU), Ulteriori attività formative (3 CFU) e 12 CFU prova di tesi.

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica sono specificate nella SUA CdS (D.CDS.1.3[1]).

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai 18 CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Tutti gli insegnamenti, in ogni anno di corso dal quarto anno , prevedono esperienze pratiche nella forma di esercitazioni, variamente configurabili in base alle caratteristiche di ciascuna materia (processo simulato, atti giudiziari, pareri, contratti, ecc.) ed al termine del percorso sono previsti corsi dedicati alla scrittura giuridica e crediti liberi per clinica legale ed altre attività da convalidare (fra cui seminari, tirocini curriculari, *moot court competition*). Gli esami fondamentali di quarto e quinto anno sono completati da tre esami opzionali da selezionare all'interno di un elenco raccomandato per ciascun indirizzo.

-

D.CDS.1.3.4

Non applicabile perché il CdS non è a distanza.

D.CDS.1.3.5

Il materiale didattico relativo ai singoli insegnamenti viene indicato in maniera specifica e dettagliata nelle diverse schede di insegnamento (infatti le Schede di Insegnamento riportano le informazioni precise per indicazioni e materiali rivolti a pubblici specifici di studenti (studenti non frequentanti, studenti con DSA, studenti lavoratori).

Inoltre, molta attenzione viene dedicata all'utilizzo della piattaforma Aulaweb. In Aulaweb il docente ha la possibilità di caricare e rendere disponibili per gli studenti materiali didattici di diversa natura a sostegno della preparazione. L'apertura della specifica pagina

Aulaweb (in 2024.aulaweb.unige.it, in relazione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono aperte 105 pagine specifiche) consente al docente di rendere disponibili materiali didattici per coadiuvare e diversificare gli strumenti a seconda che si tratti di studenti frequentanti e non frequentanti.

Materiali didattici *ad hoc* possono essere predisposti, a richiesta, per gli studenti lavoratori. Particolare attenzione viene dedicata anche alla predisposizione di materiali didattici per studenti DSA o BES (fonte D.CDS.1.3[6]).

Le azioni condotte dal CdS circa le modalità di verifica dell'apprendimento siano nel complesso soddisfacenti ma comunque il Corso di Studio di riserva di monitorare con attenzione tali aspetti.

Punti di Forza:

Il progetto formativo è stato descritto in modo chiaro e lineare e risulta pienamente coerente con i contenuti disciplinari e con gli aspetti metodologici attesi: è chiaramente fruibile dagli Studenti nella consultazione dei siti di Ateneo e del CdS a ciò dedicati. È senz'altro positiva la valorizzazione dei profili di preparazione alle professioni legali, anche in termini di specializzazione e di internazionalizzazione, per mezzo dell'organizzazione di esercitazioni configurate secondo le caratteristiche delle varie materie d'insegnamento, della creazione di laboratori di scrittura e di cd. cliniche legali.

La didattica programmata ed erogata è descritta in modo altrettanto chiaro ed efficace all'interno del 'Manifesto degli studi' e viene portata a conoscenza sul sito *web* del CdS in modo chiaro e immediato. La struttura dell'Offerta Formativa è ampiamente articolata in discipline caratterizzanti, discipline di base, e discipline affini, nonché in attività a scelta dello studente e ulteriori attività formative - con attribuzione finale di 12 CFU per la redazione della tesi di laurea.

L'offerta formativa è transdisciplinare e multidisciplinare. Essa è orientata a far acquisire competenze trasversali anche per mezzo delle altre attività formative. Sono previste, quindi, esperienze pratiche, corsi di scrittura giuridica e cliniche legali (ivi compresi seminari, tirocini curriculari ed esercitazioni nella forma della *moot court competition* finalizzate ad inserire gli Studenti nella dimensione tecnico-processuale). Nel biennio finale (specializzante) gli Studenti individuano tre esami a scelta, da un elenco coerente rispetto a ciascun indirizzo prescelto, tesi a consolidare la preparazione specifica individuata e desiderata da parte di ciascun discente.

Il CdS prevede la possibilità, da parte dei docenti, e per ogni singolo corso di studio, di predisporre e pubblicare nelle aree riservate, alle quali gli Studenti possono accedere tramite credenziali, materiali didattici specifici e integrativi a richiesta e a favore degli studenti lavoratori. Allo stesso modo, viene prestata particolare attenzione alla creazione di materiali didattici specifici che possano guidare Studenti con particolari bisogni (DSA o BES) e sostenerli nel loro percorso di studio e di preparazione all'esame di profitto. Nel corso delle audizioni (Coordinatore del CdS e Docenti), il CdS ha confermato l'effettiva messa a disposizione da parte dei Docenti di diversi insegnamenti.

Aree di miglioramento:

Lo stesso documento di autovalutazione, con la conferma in sede di audizione, indica quale area di miglioramento circa la riforma dell'offerta formativa il dare maggior flessibilità al piano di studi attraverso l'attribuzione di un numero maggiore di CFU a scelta degli Studenti. Attualmente, infatti, sono soltanto 3 i corsi facoltativi che possono essere inseriti dallo Studente nel proprio piano di studi, e soltanto 3 CFU lo sono per attività formative ulteriori, a fronte di ben 12 CFU attribuiti alla Tesi di laurea che potrebbero invece subire una contrazione quantitativa a vantaggio delle scelte attribuite al discente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[1]

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Dettagli:Sezione Offerta didattica programmata/SUA – CdS Sezione offerta didattica erogata

File:D.CDS.1.3 [1] SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[2]

Descrizione:verbale CCS del 7/02/ 2024 . Nel verbale si sottolinea la necessità di un opportuno ripensamento della struttura del Corso di Laurea in maniera coordinata alle scelte strategiche di didattica del Dipartimento e dell'Ateneo attraverso la proposta dell'istituzione di una Commissione dipartimentale.

Dettagli:punto 3

File:D.CDS.1.3.[2] verbale del CCS 7 febbraio 2024_signed.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[3]

Descrizione:Nota della Commissione ristretta. Il documento ricostruisce il processo di definizione del carattere e degli

obiettivi formativi che ha portato il CdS (e il Dipartimento)) a progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle classi

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.3[3] Nota_Commissione_ristretta.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[4]

Descrizione:verbale CCS del 7/02/ 2024 . Nel verbale si prende in carico la Relazione della Commissione Paritetica 2023

Dettagli:punto 3

File:D.CDS.1.3[4] verbale del CCS 7 febbraio 2024_signed.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[5]

Descrizione:verbale del CCS del 27 /02/2025 in cui si prende in carico la Relazione della Commissione Paritetica 2024.

Dettagli:punto 5

File:D.CDS.1.3 [5] VERBALE DEL CCL 27 febbraio 2025_signed.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3.[6]

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Dettagli:A4 b.2 - schede insegnamento

File:D.CDS.1.3 [6]SUA CDS.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Relazione CPDS 2024

Descrizione:

Dettagli:Pag. 6

File:D.CDS.1.5 [2] RELAZIONE GLOBALE SS 2024_DIGI (1).pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il corpo docente del Cds è sollecitato a prestare attenzione nella compilazione delle schede di insegnamento (conformandosi ai descrittori di Dublino e attenendosi alle Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento rilasciate dal Presidio per la Qualità di Ateneo). (*Fonte* D.CDS.1.4.[1]).

Ogni scheda è pubblicata sia in lingua italiana sia in lingua inglese. Si richiama in tal senso il verbale del ConCCS di 11 giugno 2025 (*fonte* D.CDS.1.4.[2]).

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Dipartimento. Nelle schede di insegnamento, accessibili dal manifesto riportato sul sito web del CdS, sono dettagliati i contenuti degli insegnamenti, preceduti da breve presentazione a carattere più libero e sono illustrati in una sezione intitolata "Obiettivi e contenuti", a sua volta articolata in sei diverse sottosezioni ("Obiettivi formativi", "Obiettivi formativi (dettaglio) e risultati di apprendimento", "Prerequisiti", "Modalità didattiche", "Programma/contenuto", "Testi/bibliografia").

Una volta che il docente procede alla pubblicazione della specifica scheda di insegnamento, Il Coordinatore con la collaborazione della Commissione AQ procede ad una verifica del contenuto e della rispondenza alle linee guida di Ateneo. Nel mese di giugno le schede di insegnamento vengono suddivise tra i componenti della Commissione AQ per una prima valutazione da effettuare entro l'inizio del mese di luglio. Quando viene verificato l'eventuale mancata rispondenza il singolo docente viene sollecitato dalla commissione AQ all'integrazione da apportare entro la fine del mese o, al più, prima dell'inizio del primo semestre (*fonte* D.CDS.1.4[3]).

La stessa procedura viene seguita sia in relazione agli insegnamenti erogati in lingua italiana sia in lingua inglese, sia da docenti strutturati dell'Ateneo sia da docenti strutturati di altri Atenei sia da docenti a contratto.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

Le schede di insegnamento compilate ogni anno da tutti i docenti del CdS definiscono la tipologia e lo svolgimento delle verifiche intermedie e/o finali in maniera sostanzialmente chiara; modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte all'interno delle schede di insegnamento in una sezione specifica intitolata "Esami" e suddivisa in due sottosezioni, "Modalità d'esame" e "Modalità d'accertamento", in cui sono chiariti rispettivamente come viene articolata la prova d'esame e quali sono gli obiettivi di apprendimento che verranno accertati, applicati al programma d'esame dei singoli insegnamenti in quell'anno accademico. Pure questa sezione della scheda di insegnamento è accessibile online con le medesime modalità indicate poco sopra per il programma dei singoli insegnamenti ed è anch'essa illustrata a studentesse e studenti nella prima lezione.

Le modalità di verifica adottate da ciascun insegnamento, indicate nelle relative schede compilate dai singoli docenti e altresì comunicate agli studenti attraverso l'apposita piattaforma Aulaweb, appaiono predisposte in maniera complessivamente adeguata e finalizzate al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (*fonte* D.CDS.1.4 [6] SUA-Cds, Quadro A4 b.2 - schede insegnamento).

Una volta che il docente procede alla pubblicazione della specifica scheda di insegnamento, il Coordinatore con la collaborazione della Commissione AQ procede ad una verifica del contenuto e della rispondenza alle linee guida di Ateneo. Una volta verificata l'eventuale mancata rispondenza il singolo docente viene sollecitato all'integrazione.

La stessa procedura viene seguita sia in relazione agli insegnamenti erogati in lingua italiana sia in lingua inglese, sia da docenti strutturati dell'Ateneo sia da docenti strutturati di altri Atenei sia da docenti a contratto. (*fonte* D.CDS.1.[3]). La valutazione delle opinioni

degli studenti su questo specifico punto di attenzione è positiva, come del resto la relazione della Commissione Paritetica.

La valutazione delle opinioni degli studenti (fonte D.CDS.1.4.[4] su questo specifico punto di attenzione sono positive, come del resto la relazione della Commissione Paritetica 2024 (fonte D.CDS.1.4. [5]).

D.CDS.1.4.3

Il CdS, nel proprio Regolamento didattico (agli articoli 10 e 11) definisce in maniera perspicua le caratteristiche della prova finale, unitamente ai relativi criteri di valutazione. Il regolamento è bene pubblicizzato sul sito web del CdS (servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11864.pdf).

Conclusioni

I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e chiaramente illustrati nelle schede insegnamento, in cui sono riportate anche le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti.

Come area di miglioramento può essere inteso il potenziamento delle attività di monitoraggio del contenuto delle schede di insegnamento attraverso un miglior raccordo su tematiche di carattere trasversale e di principio generale (per esemplificare: la trattazione delle fonti della legalità nella prospettiva interna e sovranazionale).

Il giudizio è ad oggi positivo anche in relazione alla prova finale ma ciò non esclude che margini di ulteriore miglioramento possano essere attuati in fase di monitoraggio degli esiti della riforma.

Punti di Forza:

Il contenuto e il programma dei vari insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi perseguiti dal CdS, e l'articolazione delle schede, generalmente redatte bene, ma con alcune eccezioni, risulta essere modellata secondo 'Linee guida', le quali forniscono un'architettura puntuale nella struttura e completa nei contenuti rispetto alle informazioni che debbono essere rese fruibili dagli Studenti. Tali Linee guida sono coerentemente declinate da parte del CdS. L'attività di verifica circa il contenuto delle schede di insegnamento e della loro coerenza rispetto alle relative 'Linee guida' è svolta e guidata dal Coordinatore del CdS con la collaborazione della Commissione AQ del corso stesso. Le informazioni relative sono di norma rese conoscibili in tempo reale attraverso le pagine web dell'Ateneo e del CdS.

La presenza di un articolato "Regolamento didattico" emanato dal Consiglio del CdS, che riflette il più ampio Regolamento didattico di Ateneo e ne declina le 'norme quadro', contiene regole di carattere generale in ordine allo svolgimento degli esami di profitto, nella forme: orale, scritta, mista, e specifiche in relazione alle modalità di verifica e di superamento degli stessi, con previsione anche di prove intermedie o prove pratiche. Tali indicazioni risultano essere portate a conoscenza degli Studenti in maniera adeguata.

Da segnalare altresì la presenza, nello stesso "Regolamento didattico" del CdS, di regole specifiche in ordine alla prova finale di laurea (in doppio binario con la "Tesi di ricerca" e la più sintetica "Tesi di approfondimento tematico"), indicazioni che risultano essere portate a conoscenza degli Studenti in maniera adeguata. Tale articolato, oltre a prevedere le tipologie di dissertazione finale, e i requisiti per l'attribuibilità dell'una o dell'altra forma, prescrive alle commissioni precisi criteri per l'attribuzione della votazione in centodecimi, tenendo conto di particolari percorsi seguiti dal Candidato, meritevoli della 'lode' e della 'dignità di stampa'.

Aree di miglioramento:

Circa la forma delle schede di insegnamento, non tutte risultano essere complete. Nella relazione CPDS 2024 si riporta la questione della strutturazione non chiara e trasparente del Manifesto 24/25. Alcune schede di insegnamento riportano, inoltre, ancora l'inizio delle lezioni relativamente all'a.a. 2024-2025, che, pertanto, debbono essere aggiornate in tempo reale, anche in alcuni contenuti. Nell'audizione viene confermato qualche problema di adeguamento da parte dei Docenti, che comunque vengono sollecitati dal Coordinatore del CdS a procedere costantemente all'inserimento dei dati e delle informazioni.

Non tutte le schede di insegnamento indicano in maniera puntuale i criteri adottati in sede di valutazione della prova d'esame, limitandosi, talora, a informare che l'esame si svolge in forma orale (o scritta o mista), o richiedendo la semplice "conoscenza della materia" e la "proprietà di linguaggio". In sede di audizione in aula, anche gli Studenti hanno manifestato riserve circa la conoscibilità delle modalità di attribuzione della votazione finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di procedere all'effettiva omologazione dei contenuti di tutte le schede di insegnamento secondo le indicazioni descritte nelle 'linee guida', con indicazione, soprattutto, degli elementi di valutazione in sede di prova d'esame.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[6]

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Quadro A4 b.2 - schede insegnamento. Alcune schede di insegnamento contengono anche il riferimento alle modalità di redazione della tesi finale

File:D.CDS.1.4 [6] SUA CDS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[1]

Descrizione:Linee guida per la compilazione della scheda di insegnamento rilasciate dal Presidio per la Qualità di Ateneo

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.4 [1] Linee guida per la compilazione scheda insegnamento_.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[2]

Descrizione:**Verbale CCS del 11 /06/ 2025.** Nel verbale si dà conto dell'invito ai docenti alla compilazione delle schede di insegnamento

Dettagli:punto 1

File:D.CDS.1.4 [2] Verbale CCs 11 giugno 2025 (1)_signed.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[3]

Descrizione:**Verbale della Commissione AQ del 17/6/2025.** Nel verbale si formalizza la procedura per la verifica della scheda di insegnamento per la conformità alle linee guida di Ateneo.

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.4 [3] verbale _commissioneq17giugno2025 (1)_signed.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[4]

Descrizione:Questionari – Schede di Valutazione della didattica e di servizi di supporto

Dettagli:punto 1

File:D.CDS.1.4[4] Questionari studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4.[5]

Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze sociali 2024

Dettagli:Tabelle di sintesi 2024 - Corso LMcu_01 Giurisprudenza (GE)

File:D.CDS.1.4 [5] RELAZIONE GLOBALE SS 2024(1).pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale (in vigore dal 26.07.2025, emanato con DR n. 2881 del 10 luglio 2025)

Descrizione:In particolare: art. 23, Prova finale per il conferimento del titolo di studio.

Dettagli:**D.CDS. 1.4.3: prova finale.**

File:Regolamento_didattico_di_Ateneo_parte_generale_2025_.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio focalizzandosi, in particolare, sulle possibili opportune convergenze affinché non diano luogo a disfunzionali sovrapposizioni di programmi e sull'orario delle lezioni per costruirlo in modo tale che non vi siano eccessive 'ore buche' tra un insegnamento e l'altro. Tale progettazione è inoltre funzionale al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e dovrebbe incentivare la partecipazione anche degli studenti non residenti in città, così come richiesto dai questionari degli studenti (*fonte* D.CDS.1.5. [1]) e dalla Relazione della Commissione Paritetica (*fonte* D.CDS.1.5.[2]).

La didattica viene erogata attraverso la suddivisione in semestri così come indicato nel Manifesto degli studi ([Manifesto degli Studi: GIURISPRUDENZA | Università di Genova](#)) e nel regolamento didattico pubblicati e pubblicizzati sul sito web del Dipartimento (*fonte* D.CDS.1.5[3]).

La pianificazione delle verifiche finali, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo, prevede che, nella sessione invernale ogni insegnamento programmi tre sedute d'esami, quella estiva 4 sedute di esami intervallate da almeno 13 giorni (a cui si aggiunge la seduta nella sessione autunnale). Le date d'esame sono fissate dai docenti. La partecipazione attiva degli studenti è incentivata dai singoli docenti anche offrendo possibilità di autovalutazione e, se la disciplina si presta, ricorrendo a verifiche intermedie, che consentono agli studenti frequentanti di concentrarsi con più attenzione su porzioni più limitate e frazionate di programma.

Nelle opportune sedi (Commissione AQ, CCS e Consiglio di Dipartimento) docenti e studenti si riuniscono per discutere dell'offerta formativa per modificare o integrare quanto, all'esito di processi di valutazione, ritenuto opportuno.

D.CDS.1.5.2

Per assicurare l'efficienza dell'organizzazione degli orari e della razionalizzazione delle risorse, l'orario delle lezioni di tutti i CCS del DIGI viene elaborato e proposto dalla Vice-Direttrice e dalla Segreteria di Direzione, sentita la commissione assicurazione qualità del CdS (CD, <https://corsi.unige.it/corsi/7995/commissioni-e-referenti#commissione-didattica>).

La Commissione, insieme ad altri docenti, si assicura che i contenuti siano adeguati agli obiettivi formativi, integrati tra loro, privi di ripetizioni e che coprano i contenuti propedeutici agli insegnamenti.

Le risultanze degli incontri della Commissione vengono discusse nel CCS, rendendo disponibile la documentazione di riferimento per una verifica collaborativa. L'adeguatezza viene verificata considerando i risultati del monitoraggio annuale (indicatori di percorso, questionari degli studenti e AlmaLaurea, relazione della CPDS) (*fonte* D.CDS.1.5.[4]).

Conclusioni

Il processo risulta adeguato. E' in corso di progettazione e di studio il processo relativo alle attività di coordinamento della didattica sui contenuti dei diversi insegnamenti erogati in modo tale da garantire uniformità anche attraverso l'istituzionalizzazione di una Commissione *ad hoc*.

Punti di Forza:

La strutturazione dell'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica del CdS incontrano generalmente ampio gradimento da parte degli Studenti (come anche emerso nella audizione in aula), i quali affermano di essere facilitati nell'organizzazione dello studio. Peraltro, la pianificazione dell'offerta formativa cerca di venire incontro alle esigenze prospettate dalla CPDS, come indicato anche dalle Parti Interessate all'interno del Comitato di Indirizzo. Per queste ragioni, il CdS opera affinché non si creino sovrapposizioni di programmi e di orari delle lezioni, cercando di organizzare concretamente l'offerta formativa in modo tale che non vi siano eccessivi spazi liberi tra una lezione e l'altra dei diversi insegnamenti. Tale progettazione è mirata, inoltre, ad incentivare la partecipazione in sede e a lezione anche da parte degli Studenti non residenti in città.

La verifica degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di erogazione degli insegnamenti, nonché l'organizzazione degli orari e la razionalizzazione delle risorse vengono elaborate e proposte dal vice-Direttore in coordinamento con la Segreteria di Direzione, sentita la Commissione di Assicurazione Qualità del CdS, che operano in collaborazione con i docenti, sentiti anche i tutori. L'attività di verifica dell'efficacia dell'offerta formativa è attribuita ad una apposita Commissione didattica, garantendo un monitoraggio costante e tempestivo circa il raggiungimento degli obiettivi.

Aree di miglioramento:

Anche il documento di autovalutazione indica l'esigenza di inserire, nell'attuale e pur efficiente sistema di programmazione e controllo dell'offerta formativa, un più stretto coinvolgimento dei tutori (e di eventuali figure specialistiche) in ordine alla didattica sui contenuti dei diversi insegnamenti erogati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[1]

Descrizione:Questionari – Schede di Valutazione della didattica e di servizi di supporto . Analisi delle opinioni degli studenti

Dettagli:punto 1

File:D.CDS.1.5 [1] questionario studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[2]

Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze sociali 2024

Dettagli:Tabelle di sintesi 2024 - Corso LMcu_01 Giurisprudenza (GE)

File:D.CDS.1.5 [2] RELAZIONE GLOBALE SS 2024_DIGI (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[3]

Descrizione:SUA- Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Sezione Offerta didattica programmata/SUA – CdS Sezione offerta didattica erogata

File:D.CDS.1.5 [3] SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5.[4]

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2024

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.5 [4] MA 2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le attività di orientamento sono curate dalla Coordinatrice della Commissione Orientamento di Dipartimento (<https://giurisprudenza.unige.it/commissioni>) che è anche referente orientamento del CdS e opera di concerto con la Commissione di Ateneo in qualità di delegata del Dipartimento. La Commissione orientamento del Dipartimento, si riunisce periodicamente per la programmazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di orientamento. In particolare, all'inizio di ogni anno accademico (*fonte* D.CDS.2.1.[1] verbali della Commissione Orientamento) e ogni volta in cui si renda opportuno; la Commissione discute delle attività svolte, dei feedback ricevuti da studenti, ufficio orientamento e stakeholders coinvolti, al fine di adottare azioni di miglioramento per le attività future).

Le attività di orientamento sono puntualmente pubblicate sul sito del Dipartimento (<https://giurisprudenza.unige.it/orientamento>).

In particolare, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, sono state progettate e realizzate numerose attività:

- la partecipazione attiva alle iniziative organizzate dal Servizio Orientamento di Ateneo (Festival Orientamenti – novembre; Open Day di Ateneo – maggio);
- l'organizzazione di un Open week per la sede di Genova e per quelle di Imperia (febbraio), Savona (marzo), la Spezia (aprile) (*fonte* D.CDS.2.1[2]);
- lo svolgimento di incontri presso i singoli istituti scolastici (e partecipazione a saloni orientamento del basso Piemonte);
- l'accoglienza degli studenti nelle aule in cui si svolgono gli insegnamenti del Corso di studi, invitandoli a partecipare ad alcune lezioni;
- la progettazione dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e di orientamento, ex progetti di alternanza scuola-lavoro - [PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO | DIGI](#));
- l'organizzazione di incontri con gli studenti per la preparazione - tramite simulazione - al test TE.L.E.MA.CO (*fonte* D.CDS.2.1 [3] MA 2024, sez. 1);
- l'attività di processo simulato offerte agli studenti degli istituti superiori con l'obiettivo di fornire un esempio efficace del tipo di studio che si svolgerà durante il quinquennio e del profilo professionale del CdS (*fonte* D.CDS.2.1.[4]).

La Commissione orientamento agli studi del Dipartimento di Giurisprudenza svolge la sua attività pure nelle regioni limitrofe (specie nel basso Piemonte) e in diverse aree della Liguria (ad esempio La Spezia), le quali subiscono l'attrazione di altri Atenei.

Per favorire una ancor più adeguata consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, ha redatto la "guida per lo studente" (*fonte* D.CDS.2.1.[5]) dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza (in versione digitale e cartacea) che viene aggiornata periodicamente ed è finalizzata ad accompagnare lo studente nella sua esperienza universitaria, dal momento dell'immatricolazione fino alla fase *post-lauream*, offrendo indicazioni e suggerimenti relativamente a tutti gli aspetti della didattica, alla ricerca bibliografica, alla redazione della tesi di laurea e in genere alle molteplici opportunità offerte dal CdS, senza trascurare la segnalazione dei servizi e degli spazi utilizzabili, delle risorse bibliotecarie accessibili, le esperienze di tirocinio e in particolare i programmi di mobilità internazionale proposti dal Corso di Studio.

Il coordinatore e il delegato all'orientamento analizzano periodicamente i dati relativi all'andamento degli studenti del primo anno. Per far fronte ad alcune criticità emerse, sono stati programmati interventi mirati (anche insieme ai rappresentanti del Progetto matricole di Ateneo), per sostenere gli studenti nel superamento di alcuni esami particolarmente critici relativi ad insegnamenti del primo anno di corso, potenziando altresì la sensibilizzazione dei docenti sul servizio di tutoraggio didattico e favorendo il coordinamento tra i tutor competenti e gli stessi docenti di riferimento (*fonte* D.CDS.2.1.[3]).

Il Cds procede ad un aggiornamento delle attività di orientamento attraverso una valutazione degli indicatori IC00A- IC00B per quanto riguarda le iscrizioni al primo anno. Il raffronto tra i dati aggiornati al 6 luglio 2024 e quelli aggiornati al 26 maggio 2025 testimoniano il

buon esito delle attività di tutoraggio (*fonte* D.CDS.2.1.[3]).

D.CDS. 2.1.2

Diverse tipologie di tutor collaborano alle attività di orientamento, in sinergia con il delegato del Dipartimento e la Commissione Orientamento, fornendo agli studenti informazioni inerenti ai servizi offerti, alle modalità di svolgimento della didattica e alla metodologia di studio, alle modalità di preparazione degli esami, promuovendo i contatti con i docenti, offrendo supporto per la compilazione dei piani di studio e delle domande di laurea. I tutor di accoglienza forniscono sostegno alle matricole nella fase di inserimento nel Corso di studio, mentre i tutor didattici offrono un concreto sostegno agli studenti che manifestano difficoltà nella preparazione degli esami di profitto.

Il "Progetto matricole" (https://giurisprudenza.unige.it/tutor_progetto_matricole, sviluppato con un team di Unige dedicato ai CdS del Dipartimento, costituito da due psicologhe, tre tutor didattici Progetto matricole e i coordinatori del CdS) consente un più efficace monitoraggio della progressione degli studi nel primo anno e promuove interventi mirati a rilevare e risolvere le criticità individuali.

Per monitorare l'efficacia delle azioni il coordinatore e la Commissione AQ analizzano gli indicatori IC 16- IC16BIS. Rispetto ai dati aggiornati al 6 luglio 2024 in cui si segnalavano delle percentuali (34,9% e 34,9%) inferiori rispetto a quelli dei dati degli Atenei della stessa area geografica (47,1% e 46,9%) e nazionali (42,6% e 43,1 %), si evidenzia un miglioramento nei dati aggiornati a maggio 2025 pari rispettivamente a 41,9% e 54,5%, nel secondo caso anche superando la media nazionale.

Gli indicatori IC13 e IC14 rispetto ai dati aggiornati al 6 luglio 2024 in cui si segnalavano delle percentuali (44,2% e 64,3%) inferiori rispetto a quelli dei dati degli Atenei della stessa area geografica (55,8% e 75,1 %) e nazionali (53% e 73,3 %), si evidenzia un notevole miglioramento nei dati aggiornati al maggio 2025: IC13, pari a 55,5 % è di poco inferiore alla media per Area Geografica (58,3 %) e in linea con quelli nazionali (55,2%), mentre IC14 (79,1%) è alla media di Area Geografica e nazionale (78,9% e 75%).

D.CDS.2.1.3

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita le iniziative si rivolgono ai profili professionali disegnati dal CdS come dimostra in particolare l'iniziativa dal Dipartimento del Legal Career Day inaugurata nel 2024 che ha visto il coinvolgimento di circa 14 studi legali ma anche di rappresentanti delle professioni che costituiscono tipico sbocco professionale dei laureati in giurisprudenza (magistratura, avvocatura, notariato, carriere nelle imprese, in polizia, nella pubblica amministrazione, nelle assemblee legislative, etc.).

L'iniziativa è stata decisa dalla Commissione orientamento nella riunione del 20 ottobre 2023 (D.CDS.2.1.[6]), sulla base di un'esigenza manifestata nei colloqui con le Parti Interessate (Consiglio dell'Ordine e studi legali) e a valle di alcuni incontri organizzati tra maggio e ottobre tra gli studenti del quarto e quinto anno e alcuni studi legali che ne avevano fatto richiesta al Dipartimento, tramite lo Sportello Lavoro (La Commissione Orientamento ha poi programmato di diffondere una call rivolta a tutti gli studi legali per garantire agli interessati la più ampia partecipazione, e di procedere all'indispensabile coinvolgimento dell'Ufficio orientamento in particolare nella riunione del 13 giugno 2024 (*fonte* D.CDS.2.1.[2])).

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto delle prospettive occupazionali: ad esempio, con specifico riferimento al summenzionato Legal career day e a fronte del buon successo dello stesso (125 studenti iscritti), con la possibilità di questi ultimi di scegliere di partecipare in 8 sessioni su diversi sbocchi lavorativi con corrispondenti rappresentanti di imprese private e istituzioni pubbliche. La Commissione ha deciso di riprogrammare l'evento per il 2025 ma adottando tempi e spazi più dilatati così da dare voce a tutte le rappresentanze delle professioni senza sovrapposizioni. Inoltre, per il 2025, saranno coinvolte nell'iniziativa anche i rappresentanti di professioni corrispondenti a sbocchi meno tradizionali ma di grande rilevanza per gli studenti del CdS in Giurisprudenza, come il web journalism e la carriera nelle istituzioni internazionali. Verrà dedicato anche uno spazio alle carriere nell'università e nella scuola (*fonte* D.CDS.2.1.[7]).

In linea generale, le attività di orientamento sono studiate per favorire la consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti. Ogni iniziativa è pensata e discussa in seno alla Commissione Orientamento del Dipartimento anche alla luce delle osservazioni e considerazioni che di anno in anno vengono formulate dalle scuole e dagli ordini professionali e altri soggetti di riferimento nella pubblica amministrazione e nell'azienda.

Le attività di orientamento risultano adeguate e rappresentano un punto di forza del CCS e non emergono criticità particolari. Il Cds ritiene di consolidare quanto già attuato attraverso un ampliamento dell'evento Dipartimentale del Legal career Day ad altre figure professionali che si dimostrano interessate ai laureati in Giurisprudenza soprattutto alla luce della riforma dell'offerta formativa.

Punti di Forza:

L'offerta didattica descritta nella 'Guida operativa per lo Studente' agevola l'orientamento delle matricole all'interno dell'Ateneo nella conoscenza dei vari servizi offerti e parimenti è reso conoscibile il CdS nelle sue caratteristiche, al fine di consentire una scelta consapevole. Da evidenziare la proposta di un'ampia gamma di iniziative di orientamento in ingresso a cui molti Studenti, in sede di audizione, hanno affermato di aver preso parte durante gli studi medi superiori, con beneficio, dandone un giudizio positivo. Tra queste si possono citare: Festival Orientamento; *Open Day*; *Open week* per la sede di Genova e per le sedi distaccate dell'Ateneo; incontri presso singoli istituti scolastici; accoglienza degli studenti nelle aule in cui si svolgono gli insegnamenti del Corso di studi;

progettazione dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e di orientamento); incontri con gli studenti tramite simulazione al test TE.L.E.MA.CO, etc.

La previsione del sistema di tutoraggio, sviluppato su più profili, che informa, in sinergia con il delegato del Dipartimento e la Commissione di Orientamento, gli Studenti sui servizi offerti, sulla didattica e sulla metodologia di studio, sulle modalità di preparazione degli esami di profitto, promuovendo il contatto con i docenti nonché offrendo suggerimento per la compilazione dei piani di studio e la redazione delle istanze formali. Il tutoraggio di accoglienza sostiene le matricole nella fase di inserimento nel CdS.

Il CdS utilizza il "Progetto Matricole" (che prevede anche un servizio di consulenza psicologica) e l'analisi periodica dei dati da parte del Coordinatore e del Delegato all'orientamento per monitorare la progressione degli studi, identificare e intervenire sulle criticità individuali (ad esempio con riferimento al superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA).

L'ampliamento delle prospettive di orientamento in uscita anche verso professioni giuridiche esterne a quelle classiche della magistratura, dell'avvocatura e del notariato (come, ad esempio, le carriere all'interno delle imprese, nelle forze dell'ordine, nella pubblica amministrazione, nelle assemblee legislative, nel mondo giuridico-economico transnazionale). Tale ampliamento risponde alla nuova articolazione del CdS e alla strategia perseguita sia dal corso stesso sia dall'Ateneo con riferimento alle scienze giuridiche. Anche in questo caso, dalla documentazione conferita e dalle audizioni è emerso un giudizio ampiamente positivo circa le iniziative di orientamento in uscita.

Aree di miglioramento:

Sono state riscontrate, anche a valle della visita, difficoltà nel trovare disponibilità tra i docenti della Commissione orientamento per ricoprire le funzioni di presentazione in occasione di eventi (come gli *Open Day* nei vari Campus dell'Ateneo), a causa delle attività didattiche simultaneamente svolte, portando alla necessità di delegare ad esterni o ai tutori didattici tali funzioni. Per questa ragione, le attività 'pubbliche' di orientamento dovrebbero tenersi in periodi liberi da altre.

Con riferimento al 'Progetto Matricole', il verbale della Commissione di orientamento del 13 giugno 2024 (pag. 6) indica che tale progetto funziona in modo non del tutto soddisfacente, anche se non sono rilevabili dalla documentazione ulteriori elementi per definire a quali profili problematici ci si intenda riferire. Questo aspetto problematico è stato confermato anche durante la visita a distanza, specificando l'avvertita esigenza di un maggiore coordinamento operativo con il servizio di tutorato.

Circa lo svolgimento di tirocini extracurricolari organizzati dall'Ateneo, per quanto riguarda nello specifico la Laurea Magistrale in Giurisprudenza non viene attualmente effettuata alcuna rilevazione sistematica presso le aziende convenzionate (come risultato anche in sede di audizioni del CdS). Questa omissione impedisce di procedere a una valutazione completa e di disporre di dati completi circa la qualità e l'efficacia degli stage, limitando, pertanto, la valutazione della loro effettiva utilità in termini di orientamento in uscita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di avviare un'analisi diretta a monitorare l'efficacia del 'Progetto Matricole', in raccordo con la previsione del CdS di introdurre azioni di maggiore coordinamento operativo con il servizio di tutorato.

Si raccomanda di attuare rilevazioni sistematiche dello svolgimento di tirocini extracurricolari presso le aziende convenzionate.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[1]

Descrizione:Verballi della Commissione Orientamento Verballi 2023-2025 della Commissione Orientamento da cui emergono i processi relativi alle attività di orientamento.

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.2.1[1] Verballi commissione orientamento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[2]

Descrizione:Verballi della Commissione Orientamento del 13 giugno 2024 in cui si pianificano attività di Open day e Open week.

Dettagli:p.6

File:D.CDS.2.1[2] verballi commissione orientamento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1 [3]

Descrizione:MA 2024 -Scheda di Monitoraggio annuale 2024.

Dettagli:Sez. 1

File:D.CDS.2.1[3] MA2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[4]

Descrizione:Scheda SUA -CdS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024.

Dettagli:quadri B5- sezione Orientamento in ingresso

File:D.CDS.2.1. [4] SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[5]

Descrizione:**Guida allo Studente** .Guida predisposta per accompagnare lo studente nella sua esperienza universitaria, dal momento dell'immatricolazione fino alla fase post-lauream, offrendo indicazioni e suggerimenti relativamente a tutti gli aspetti della didattica, alla ricerca bibliografica, alla redazione della tesi di laurea e in genere alle molteplici opportunità offerte dal CdS, senza trascurare la segnalazione dei servizi e degli spazi utilizzabili, delle risorse bibliotecarie accessibili, le esperienze di tirocinio e in particolare i programmi di mobilità internazionale.

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.2.1 [5] Guida studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[6]

Descrizione:Verbalì della Commissione Orientamento del 20 ottobre 2023 in cui si pianificano attività.

Dettagli:p.9

File:D.CDS.2.1 [6] Verbalì commissione orientamento.pdf.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1.[7]

Descrizione:Verbalì della Commissione Orientamento del 5 maggio 2025 in cui si pianificano attività inerenti il Legal Career day.

Dettagli:p.1

File:D.CDS.2.1 [7] Verbalì commissione orientamento.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte all'interno del manifesto degli studi del Cds.

In particolare, l'accesso ai corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza è aperto a chi possiede un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo estero equivalente, a patto di dimostrare una solida preparazione iniziale. Con riferimento a quest'ultima, il Cds richiede ulteriori competenze specifiche in comprensione testuale (literacy), ragionamento logico (numeracy) e analisi critica dei testi. (Fonte D. CDS.2.2.[1])

La pubblicizzazione del processo di verifica delle conoscenze iniziali è svolta attraverso la pagina web del CdS ([GIURISPRUDENZA 11864 | Requisiti di ammissione e modalità di iscrizione | UniGe | Università di Genova | Corsi di Studio UniGe](#)) e attraverso la [pagina web di Ateneo dedicata](#), dove si può comprendere la completa struttura del processo stesso. In fondo alla stessa pagina di Ateneo sono disponibili i [Syllabi](#) con i requisiti di dettaglio.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato attraverso il TEST di Logica E MAtematica e COn comprensione verbale ([TE.L.E.MA.CO](#), Fonte D. CDS.2.2.[1]) che si compone di due sezioni: un nucleo comune a tutti i Corsi di Studio (CdS), volto ad accertare le competenze di base di comprensione di testi in lingua italiana (literacy) e capacità di ragionamento logico (numeracy); una sezione differenziata in ragione del settore del CdS che nel caso specifico è volta ad accertare le competenze di base di matematica e logica (estensione-M). Tutti gli studenti immatricolati a corsi ad accesso libero devono sostenere TE.L.E.MA.CO. con alcune esenzioni (per es. chi sia già laureato o abbia superato l'esame di stato con voto superiore ai 90/100 attestando implicitamente il possesso delle competenze necessarie) in una delle quattro edizioni previste tra settembre e novembre. Agli studenti che non superano le soglie previste dal CdS e quelli che non effettuano la verifica vengono attribuiti uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Particolari disposizioni sono previste per gli studenti con disabilità o DSA, mentre chi ha conseguito il diploma all'estero dovrà superare una verifica di conoscenza della lingua italiana, con OFA e corso obbligatorio in caso di esito negativo (fonte D. CDS.2.2.[1]).

Il CdS monitora gli esiti del test TE.L.E.MA.CO e in particolare l'attribuzione delle diverse tipologie di OFA attraverso lo strumento dei cruscotti powerBI: dati aggiornati ad agosto 2025 testimoniano che su 31 studenti che hanno partecipato alla verifica delle conoscenze iniziali, 26 non hanno ricevuto l'attribuzione di OFA a seguito del buon esito della verifica iniziale e solo 3 hanno visto l'attribuzione di OFA con estensione e 2 di OFA comune e con estensione.

D.CDS.2.2.3

Le eventuali carenze emergenti dai test sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti tramite l'assegnazione degli OFA e al contempo sono attivate iniziative mirate per il recupero di detti obblighi. In particolare, lo studente deve seguire il percorso di autoformazione online PERcorso di Supporto per Eventuali O.F.A. (PER.S.E.O.) per poter accedere al successivo test, il TEST di Soddisfaccimento di Eventuali OFA (TE.S.E.O.) (<https://unige.it/studenti/telemaco#come-si-assolvono-gli-ofa>). Tale verifica può essere affrontata in una delle cinque edizioni previste: le prime tra novembre e dicembre, le ultime due, riservate a studenti stranieri, tra gennaio e febbraio. In caso di mancato assolvimento dell'OFA tramite il superamento del test TESEO, è previsto che lo studente assolva gli OFA acquisendo almeno 12 CFU tra gli insegnamenti prioritari definiti dal CdS.

Ulteriore strumento di supporto degli studenti con riferimento al loro all'avvio del loro percorso universitario – e durante tutto il suo svolgimento – è il servizio di Tutor didattici che mira a consolidare le conoscenze e ridurre i casi di abbandono degli studi. Questi tutor, reclutati annualmente tra studenti avanzati e dottorandi, offrono orientamento e supporto allo studio. Per l'a.a. 2025-2026, il

Dipartimento ha finanziato una posizione aggiuntiva di tutorato. In questo quadro, particolarmente importante è il "Progetto matricole di Ateneo" (https://giurisprudenza.unige.it/tutor_progetto_matricole), nell'ambito del quale i tutor collaborano con i referenti di Ateneo e i coordinatori dei corsi di studio di Gli studenti assegnatari di OFA possono usufruire di specifico supporto nell'ambito delle attività di tutorato previste dal progetto matricole https://giurisprudenza.unige.it/tutor_progetto_matricole. Viene inoltre assegnato dal CdS almeno un tutor di riferimento per ogni insegnamento del primo anno che presenta maggiori difficoltà o comunque bloccante (insegnamento prioritario ai fini all'assolvimento degli OFA). Per la sintesi e l'articolazione delle attività svolte in relazione allo specifico punto di attenzione si fa rinvio ai verbali della Commissione di Orientamento (*Fonte* D. CDS.2.2.[2]), anche se non viene orientata in maniera specifica l'attività di supporto agli studi con OFA.

Le attività di tutoraggio per il superamento degli OFA in linea generale risultano adeguate ma questo non esonera il CdS a potenziare le attività di supporto per colmare le carenze iniziali.

Punti di Forza:

Il CdS, attraverso la pubblicazione tramite le pagine *web* del corso stesso e di Ateneo a ciò dedicate, indica chiaramente le conoscenze richieste in ingresso.

Il CdS prevede un valido sistema di individuazione e superamento delle eventuali carenze, tramite il Test di logica e di comprensione TELEMACO, a cui debbono sottostare tutti gli immatricolati (salvo eccezioni modivate: ad es. seconda laurea, o maturità conseguita con votazione finale superiore a 90/100), strutturato in un nucleo comune a tutti i CdS, seguito da una sezione differenziata in ragione delle caratteristiche specifiche del CdS prescelto. Gli Studenti che non raggiungono le soglie previste per il superamento del Test restano in debito di uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi. Sono opportunamente previste, inoltre, particolari disposizioni per Studenti con disabilità e DSA. Gli Studenti stranieri sono tenuti a superare una verifica di adeguata conoscenza della lingua italiana, al cui esito negativo vengono ricollegati OFA e l'obbligo di frequenza di un corso in lingua. Il CdS procede a monitorare gli esiti del test TELEMACO (e l'attribuzione delle diverse tipologie di OFA) attraverso lo strumento dei cruscotti Power BI.

Per il consolidamento delle conoscenze necessarie, il CdS provvede ad offrire una efficace attività composta dal recupero degli OFA, attraverso il percorso di autoformazione online PER.S.E.O. che consente di accedere al test TE.S.E.O. A tale attività è affiancato il servizio di tutorato didattico - che mira a rafforzare le conoscenze e a ridurre i casi di abbandono da parte degli Studenti - gestito da soggetti scelti annualmente tra studenti avanzati e dottorandi, che offrono orientamento e supporto allo studio, collaborando con i referenti di Ateneo e con il Coordinatore del CdS.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2.[1]

Descrizione:Scheda SUA-CdS . Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024.

Dettagli:quadri A3.a; A3.b.

File:D.CDS.2.2[1] SUA CDS.pdf

-
- **Titolo:**D.CDS.2.2.[2]

Descrizione:Verbali 2023-2025 della Commissione Orientamento. Dai verbali emerge emergono i processi relativi alle attività di orientamento e tutoraggio.

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.2[2] verbali_commissione_orientamento.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS nella nuova progettazione a seguito dell'adeguamento ai Decreti 2023 sulle nuove classi di laurea è stata concepita per potenziare l'autonomia degli studenti, offrendo flessibilità sia nella scelta di attività formative opzionali – pari a un numero di 18 CFU –, sia all'interno dei singoli insegnamenti attraverso seminari, esercitazioni e lavori di gruppo (puntualmente indicati e descritti, laddove previsti dal docente, nelle diverse schede di insegnamento).

L'obiettivo è responsabilizzare lo studente nell'organizzazione del proprio percorso e dotarlo di pensiero critico, e ciò è reso possibile, in particolare, dalla possibilità di scegliere – a partire dal terzo anno di corso – gli insegnamenti opzionali in diversi ambiti disciplinari per adeguare il percorso ai propri interessi di approfondimento (*fonte* D.CDS.2.3.[1]).

Una delle direttrici su cui si è incentrata la progettazione dell'offerta formativa (a partire dall'anno a.a. 2025/2026) è stata quindi quella di potenziare la flessibilità del percorso. Come già descritto nel D.CDS.1.3 a partire dal quarto anno, sono previsti tre indirizzi, che si caratterizzano tematicamente: Giustizia e processo; Impresa lavoro e istituzioni; Dimensione giuridica transnazionale e disciplina dell'attività marittima.

Inoltre si sono destinati 3 CFU ad un insegnamento dedicato alla scrittura giuridica ed ulteriori 3 crediti totalmente liberi per seminari, stage curriculari, *moot court competition*. Di conseguenza, i CFU assegnati alla tesi si riducono a 6 e a 12 rispettivamente per la tesi ordinaria e di ricerca (*Fonte* D.CDS.2.3.[2]). Il corpo docente e il coordinatore del CdS forniscono una guida e un sostegno costanti, come emerge dalle schede di valutazione dei singoli insegnamenti per l'a.a. 2024/2025 (*fonte* D.CdS.2.3[3]) e dalla relazione della Commissione paritetica (*Fonte* D.CDS.2.3.[4]).

Il CdS si pone come obiettivo di revisionare il ruolo e i compiti attribuiti ai docenti tutor e di promuovere la conoscenza da parte degli studenti del ruolo svolto dai loro rappresentanti (anche all'interno degli organi di Ateneo). In particolare, il compito dei docenti tutor è di coadiuvare studentesse e studenti nella stesura piano di studio, illustrando loro, se è il caso, gli obiettivi formativi degli insegnamenti in alternativa, allo scopo di consentire la definizione cosciente di un percorso corrispondente al meglio ai propri interessi disciplinari. Tali attività consentiranno l'acquisizione di informazioni utili sia per razionalizzare e migliorare l'organizzazione didattica del Corso di studi, sia per aumentare la consapevolezza e la partecipazione studentesca nei singoli organi di verifica, controllo e valutazione.

D.CDS.2.3.2

Il CdS impiega metodi e strumenti didattici flessibili, adattati alle diverse esigenze per supportare l'autonomia della studente, ad esempio, tramite la possibilità di disporre di materiale didattico anche integrativo attraverso le piattaforme Aulaweb o MS-TEAMS. Per ogni insegnamento viene infatti prevista l'apertura di una specifica pagina sul portale Aulaweb in cui possono venire inseriti materiali integrativi e di supporto. Inoltre, nell'ambito di alcuni insegnamenti oltre alle classiche lezioni frontali sono previsti momenti di confronto con gli studenti che hanno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso tramite esercitazioni predisposte su Aulaweb e questionari Wooclap. Tali modalità sono specificate nelle schede di insegnamento alla voce Modalità didattiche.

I tutor didattici, di cui si è già trattato nel D.CDS. 2.2.3, offrono un supporto essenziale per le difficoltà di apprendimento, mentre gli studenti inattivi o a rischio abbandono sono monitorati puntualmente con riferimento ai crediti acquisiti fra il primo e il secondo semestre, nonché attraverso iniziative come il Progetto Matricole (https://giurisprudenza.unige.it/tutor_progetto_matricole).

D.CDS.2.3.3

Per gli studenti con esigenze particolari (ad es. genitori con figli piccoli, lavoratori o studenti fuori sede, etc.) è disponibile l'opzione dell'iscrizione a tempo parziale, che comporta anche una riduzione delle tasse universitarie. Per gli studenti particolarmente motivati che cercano percorsi di eccellenza, il CdS non dispone di programmi "honors" interni, ma li indirizza verso opportunità esterne di alta formazione e ricerca, come quelle offerte dall'Istituto IANUA-ISSUGE dell'Università di Genova (<https://ianua.unige.it/>). L'Ateneo prevede altresì premi e agevolazioni per studenti sportivi che hanno mostrato un rendimento elevato nel corso dell'anno accademico attraverso il [Programma UNIGE per lo sport](#).

D.CDS.2.3.4

Ai sensi della Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104) per studenti con disabilità, DSA o BES, sono disponibili percorsi di tutorato personalizzati coordinati dal Servizio Inclusione dell'Ateneo ([Servizi per studentesse e studenti con disabilità o con DSA | UniGe | Università di Genova](#)) e dalla referente di Dipartimento inoltre sono garantiti sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili. I servizi attivati dall'Ateneo sono descritti nell'art.10 del Regolamento di Ateneo ([Regolamento inclusione e diritto allo studio studentesse e studenti con disabilità o con DSA.pdf](#)).

Infine, le metodologie didattiche e di somministrazione delle prove di esame sono strutturate in modo da favorire l'accessibilità ai servizi in questione da parte di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) (https://giurisprudenza.unige.it/serv_disabili), così come indicato nella scheda di insegnamento nelle voci Modalità didattiche e modalità di accertamento. Per tali categorie di studenti, come precisato nelle stesse schede di insegnamento, sono infatti previste specifiche modalità di verifica, anche personalizzate, a seguito di richiesta e delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo. In tali sezioni gli studenti sono essere invitati a contattare il docente e il referente di Dipartimento per la disabilità all'inizio del corso per concordare eventuali modalità didattiche che, nel rispetto degli obiettivi dell'insegnamento, tengano conto delle modalità di apprendimento individuali.

Al riguardo il referente di Dipartimento per l'inclusione degli studenti con disabilità e con DSA, d'intesa con il Coordinatore e la, è chiamato a facilitare i contatti con i docenti per assicurare il corretto svolgimento degli esami.

Tutti i supporti per gli studenti sono indicati nella [pagina web del CdS](#).

Le attività promosse dal CDS sono adeguate ma suscettibili di miglioramento progettando un potenziamento delle attività di sostegno e di supporto per gli studenti con DSA, per gli studenti lavoratori e per l'eventuale creazione di corsi *honors* per studenti meritevoli. Inoltre, suscettibili di miglioramento anche il potenziamento della flessibilità dei percorsi attraverso una puntuale verifica dell'efficacia della riforma progettata anche attraverso la valutazione degli studenti (questionari della didattica), il monitoraggio degli indicatori relativi all'immatricolazione e alle consultazioni delle parti interessate.

Punti di Forza:

L'obiettivo strategico mirato a strutturare l'offerta formativa in modo da incentivare e potenziare l'autonomia dello Studente attraverso un percorso di studi caratterizzato da flessibilità, tanto nella scelta di 18 CFU per corsi opzionali (biennio 'avanzato') quanto nella possibilità di partecipare ad esercitazioni, a lavori di gruppo e ad altre iniziative complementari, in tanto in quanto previste dai singoli docenti. Sono inoltre destinati 3 CFU ad un insegnamento dedicato alla scrittura giuridica ed ulteriori 3 crediti formativi totalmente liberi per la partecipazione a seminari, stage curriculari, *moot court competition* etc.

Ciascun insegnamento relativo al CdS è dotato di pagina specifica sul portale Aulaweb, che consente al docente di inserire materiale didattico integrativo. Alcuni insegnamenti, inoltre, offrono anche momenti di confronto e verifica dell'apprendimento tramite attività che permettono di mettere in pratica quanto appreso (esercitazioni e questionari). A ciò si affianca il tutorato didattico mirato ad affrontare eventuali difficoltà di apprendimento. Gli studenti inattivi o a rischio abbandono vengono monitorati puntualmente con riferimento ai crediti formativi acquisiti (e attraverso iniziative descritte nel 'Progetto Matricole').

Per gli Studenti con particolari esigenze (disabili, DSA, BES), il CdS provvede ad incentivare la produzione e la messa a disposizione di materiale didattico integrativo da parte dei docenti dei singoli corsi. L'accesso a tale materiale è consentito tramite area riservata, in modo da garantire anche la *privacy* di chi ne usufruisce. Tali Studenti sono, inoltre, seguiti da specifica azione di tutorato personalizzato, e aiutati da sussidi tecnici e didattici mirati, così come le prove d'esame da essi sostenute sono strutturate sulla base delle esigenze specifiche di ciascuno di loro.

Aree di miglioramento:

La previsione di interventi dedicati a Studenti con esigenze specifiche è rivolta a garantire percorsi di eccellenza e iniziative a favore di Studenti sportivi. Per quanto riguarda, invece, gli Studenti lavoratori o quelli che siano genitori di figli minori è contemplata la previsione della riduzione del pagamento delle tasse universitarie o della fruibilità del tempo parziale; non emergono altre iniziative finalizzate ad organizzare incontri su metodi e tecniche per favorire l'apprendimento e la memorizzazione, per gestire il tempo o lo stress nello studio e nella preparazione degli esami, o ancora modalità didattiche innovative che permettano di conciliare il percorso di studi e l'impegno contemporaneo in ambito lavorativo o familiare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[1]

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Dettagli:Sezione Offerta didattica programmata/SUA – CdS Sezione offerta didattica erogata

File:D.CDS.2.3 [1]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[2]

Descrizione:**Nota della Commissione ristretta.** Il documento ricostruisce il processo di definizione del carattere e degli obiettivi formativi che ha portato il CdS (e il Dipartimento)) a progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle classi

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.2.3[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[3]

Descrizione:**Questionari** – Schede di Valutazione della didattica e di servizi di supporto

Dettagli:punto 1

File:D.CDS.2.3[3] Questionari studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3.[4]

Descrizione:**Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio.** Relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze sociali 2024

Dettagli:Tabelle di sintesi 2024 - Corso LMcu_01 Giurisprudenza (GE)

File:D.CDS.2.3.[4]RELAZIONE GLOBALE SS 2024_ (1).pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le attività di mobilità del CdS sono pianificate in coerenza con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo (Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1.3, Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 2.3, del [Piano strategico di Ateneo 2021-26 Triennio 2025-2027](#) e del Dipartimento di Giurisprudenza (fonte D.CDS.2.4.[1]), che promuovono l'ampliamento degli accordi Erasmus e la valorizzazione di percorsi di studio e tirocinio all'estero. Le attività del CdS sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA-CdS (fonte D.CDS.2.4.[2])

Questa strategia punta a formare professionisti del diritto capaci di affrontare le sfide giuridiche in contesti sovranazionali e multiculturali.

Oltre al collaudato progetto Erasmus, sono stati avviati importanti percorsi internazionali di mobilità strutturata per il conseguimento di titoli di studio:

- la Convenzione fra l'Università degli Studi di Genova e la Loyola Law School (LLS) di Los Angeles, che prevede la selezione di un massimo di 5 studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza, i quali, se ammessi alla frequenza del corso "LL.M. for foreign students" della LLS, beneficiano di una riduzione del 50% della retta universitaria e vedranno gli esami sostenuti con successo presso la LLS riconosciuti nel proprio piano di studi. (https://Giurisprudenza.unige.it/did/progr_internaz_prog_loy);
- l'Accordo di cooperazione internazionale fra l'Università di Genova e l'Università dell'Illinois, rinnovato nel luglio 2023. La University of Illinois offre ogni anno la possibilità di partecipare al programma di LL.M. (Master of Laws) a 4 studenti non laureati dell'Università di Genova che abbiano terminato gli esami del terzo anno. Con esso si consegue il titolo di LL.M. (Master of Laws), generalmente riconosciuto al termine di un Master negli Stati Uniti della durata di un anno accademico rivolto principalmente a studenti non americani. La Convenzione prevede la riduzione dei 2/3 della retta universitaria. Chi consegue il titolo di LL.M. è avvantaggiato se desidera lavorare nel Mercato americano;
- due convenzioni attivate nell'ambito del progetto [Extra Erasmus+](#) di Ateneo, che prevede la presentazione di domande per l'assegnazione delle relative borse di mobilità con un meccanismo "a sportello", per lo svolgimento di un semestre di studio presso la [School of Law della University of Wollongong](#) (Australia), attualmente in corso di rinnovo e [presso la Dalhousie University \(Canada\)](#);
- Ulteriori accordi sono poi attivi con alcune Università del Sud America, fra i quali l'Accordo di Cooperazione con Querétaro (Messico), il Master bilaterale in Doppio titolo con UEES (Guayaquil), il Master in Global Rule of Law con l'Università di Girona (D.CDS.2.4.[3]).

Un ruolo fondamentale nel processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa è svolto dalla Commissione Relazioni internazionali (RElint) del Dipartimento, che, con il supporto dell'Ufficio di Ateneo, si dedica alla cura delle attività di internazionalizzazione del Dipartimento e pertanto anche del Cds. Nella commissione è composta da docenti dei diversi CdS e il ruolo di referente per il CdS è svolto dalla Coordinatrice.

Le attività della Commissione e i processi seguiti per l'aggiornamento e il potenziamento delle attività sono bene sintetizzate nei verbali delle riunioni (fonte D.CDS.2.4.[4]): seleziona gli studenti idonei a fruire delle borse di studio Erasmus; gestisce i piani di studio all'estero e assiste gli studenti nei contatti con le sedi estere consorziate; organizza l'Erasmus day. L'[Ufficio Erasmus](#) del Dipartimento gestisce inoltre le attività legate al [Programma Cinda](#) e promuove la collaborazione tra docenti italiani e stranieri.

In relazione agli studenti Outgoing viene pubblicizzato sul sito del Dipartimento un Vademecum finalizzato a indicare con precisione e chiarezza la procedura da seguire (fonte D.CDS.2.4.[5]).

Ampia pubblicizzazione di tutte le attività di internazionalizzazione viene effettuata nel sito di Dipartimento. Inoltre per garantire una migliore preparazione in lingua straniera del neolaureato, si è ampliata l'offerta formativa attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese.

Nel nuovo [Regolamento didattico](#) approvato dal Consiglio di Corso di Studio (all'art. 11) si è stabilito che in sede di valutazione della prova finale la Commissione, si possa aumentare per non più di un punto la votazione finale nel caso il candidato abbia svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari ovvero abbia sostenuto con profitto uno o più insegnamenti opzionali erogati in lingua inglese.

Le attività inerenti al profilo di internazionalizzazione vengono monitorate e sottoposte a riesame in occasione della MA, con particolare attenzione all'indicatore IC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Il raffronto tra il dato aggiornato al luglio 2024 (oggetto di monitoraggio nella MA2024), che era inferiore ai dati nazionali (131 vs 210,4 e 204) e quello aggiornato al 26 maggio 2025 (390,69 vs 256,1 e 239,3) testimonia come i processi relativi alle attività di internazionalizzazione possano definirsi come un percorso di buona prassi.

D.CDS.2.4.2

Con specifico riferimento alla dimensione internazionale della didattica, tramite il rilascio di titoli doppi in convenzione con Atenei stranieri, devono essere menzionati:

- l'accordo, attivo dal 2020, con la Faculté de Droit et Science Politique della Université Côte d'Azur, Nizza (Francia), per un percorso con doppio titolo italo-francese (vedi D.CDS. 2.4.1 per descrizione). Questo programma garantisce un riconoscimento reciproco degli esami e permette di concludere il percorso nei tempi previsti, oltre a offrire una formazione giuridica binazionale utile per l'accesso al mercato del lavoro italiano, francese ed europeo (<https://giurisprudenza.unige.it/node/2629>). L'ammissione è riservata, sul versante italiano, a un numero massimo di quindici studenti per ciascun anno accademico, iscritti al terzo anno del CdS e che abbiano conseguito almeno 120 CFU; gli studenti selezionati trascorrono il quarto anno presso l'Université Côte d'Azur. Gli studenti conseguiranno la Licence en Droit al termine della mobilità a Nizza e la Laurea in Giurisprudenza a conclusione del percorso di studi presso l'Ateneo genovese (fonte D.CDS.2.4.[3]). Nel 2025 sono stati selezionati una decina di studenti mentre nel 2024 sono stati selezionati 6 studenti.
- ulteriori accordi con atenei latinoamericani e spagnoli: in particolare, sono attivi un accordo bilaterale di cooperazione scientifica con il CEAD di Querétaro (Messico), un Master bilaterale a doppio titolo con la UEES (Guayaquil, Ecuador), e i Master in Global Rule of Law and Constitutional Democracy (<https://www.masterruleoflaw.com/>) e in Razonamiento probatorio con l'Università di Girona (Spagna).

L'internazionalizzazione rappresenta oggi un pilastro strategico del CdS e del Dipartimento di Giurisprudenza. Attraverso una vasta gamma di attività — dalla mobilità Erasmus ai programmi di doppio titolo— il CdS offre agli studenti una formazione sempre più aperta al contesto globale, favorendo l'inserimento in ambiti professionali nazionali e internazionali.

Il continuo rafforzamento dei legami con università partner, europee ed extraeuropee, testimonia l'impegno del CdS, coerentemente con le strategie di Ateneo a fornire opportunità concrete per la crescita accademica, linguistica e professionale dei propri laureati.

Il profilo di internazionalizzazione del CdS presenta un buon livello di adeguatezza ma è necessario proseguire nel suo continuo potenziamento.

Tra gli obiettivi strategici del CdS e del Dipartimento figurano: l'ampliamento delle collaborazioni con università estere, in particolare in ambiti giuridici emergenti e interdisciplinari; l'attivazione di nuovi percorsi con doppio titolo; l'incremento dell'offerta didattica in lingua inglese; il rafforzamento dei servizi di supporto alla mobilità studentesca e docente. Possibili aree di miglioramento riguardano la verifica della fattibilità dell'ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera e la revisione della procedura di convalida degli insegnamenti svolti all'estero.

Punti di Forza:

Presenza di un buon e radicato sistema di mobilità internazionale anche extra europea (e, in particolare, con il mondo dell'America Latina con il "Programma Cinda"), gestito dalla Commissione Relazioni internazionali del Dipartimento con il supporto dell'apposito Ufficio di Ateneo che risulta idoneo ad incentivare la scelta degli Studenti, secondo la strategia perseguita dall'Ateneo e dallo stesso Dipartimento. Funzionale e mediamente frequentato il programma Erasmus +.

Il CdS ha provveduto ad ampliare ulteriormente le relazioni internazionali, attraverso convenzioni specifiche con Atenei del Nord America, per la partecipazione a programmi LL.M. (*Legum Magister* = Master of Laws) oppure per lo svolgimento di un semestre di

studio, e con altri Atenei dell'America Latina per la partecipazione a Master di doppio titolo.

Aree di miglioramento:

Alla luce della documentazione e delle audizioni, il CdS attesta di disporre di un buon impianto di relazioni internazionali. A questo proposito, il trend positivo di crescita, manifestato e registrato nel monitoraggio dei dati tra il 2024 e il 2025, da cui emerge il recupero del dato negativo di una media inferiore a quella nazionale, e il raggiungimento di una soglia attuale addirittura superiore, circa la partecipazione a tali programmi da parte degli Studenti, è ancora in fase di completamento. Lo stesso CdS manifesta l'esigenza di ampliare ulteriormente il numero dei *partner* internazionali. Questo coerentemente con il fine del pieno raggiungimento degli obiettivi strategici di internazionalizzazione perseguiti tanto dal CdS quanto dallo stesso Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[1]

Descrizione:Documento di Programmazione dipartimentale. Il documento illustra le linee strategiche del Dipartimento in tema di didattica, ricerca e terza missione.

Dettagli:sezione VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO, pp. 2-6.

File:D.CDS.2.4 [1]pdip.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[2]

Descrizione:Scheda SUA-CdS . Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:quadri B5, sezione 3 e sezione 4

File:D.CDS.2.4 [2]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4 [3]

Descrizione:MA 2024. Scheda di Monitoraggio annuale 2024

Dettagli:Sez. 4

File:D.CDS.2.4 [3]MA2024 sezione 4_def.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[4]

Descrizione: **Verbali della Commissione RELINT.** Verbali 2023-2025 della Commissione Relint da cui emergono i processi relativi alle attività di internazionalizzazione

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.4[4]verbalicommissionerelint.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4.[5]

Descrizione:Vademecum Guida operativa per gli studenti outgoing

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.4 [5]Vademecum.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS, nel proprio Regolamento didattico definisce in maniera perspicua lo svolgimento delle **verifiche di apprendimento** e la caratteristica della **prova finale**, unitamente ai relativi criteri di valutazione.

Ogni anno la pianificazione delle prove d'esame e delle prove finali di laurea si colloca nel più ampio contesto di progettazione dell'offerta formativa e dei percorsi, nonché dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Nello specifico, l'art. 9 del [Regolamento didattico del CdS](#), approvato dal CCS stabilisce le regole generali riguardanti le modalità di svolgimento della prova d'esame che può essere scritta orale o mista (scritta e orale) a scelta del docente. L'art. 9 prevede anche le modalità di definizione della Commissione d'esame che deve essere formata da persone nominate cultori della materia individuati dal Consiglio del Corso di studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di adeguati requisiti.

Si colloca entro tale cornice la pianificazione dell'erogazione delle prove d'esame. La prima fase di tale processo è costituita dall'approvazione del calendario didattico, affidato al Consiglio di Dipartimento che valuta le proposte dei Coordinatori, nonché le istanze provenienti dagli studenti, esaminandone nello specifico la coerenza con le esigenze didattiche, di accertamento degli apprendimenti e di conseguimento del titolo di studio. La formalizzazione del calendario didattico avviene in Consiglio di Dipartimento al fine di garantire una piena armonizzazione con gli altri CdS afferenti. La Direttrice formula una proposta di calendario didattico, che è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento (per l'a.a. 2025-2026, *fonte* D.CDS.2.5.[1]).

Una volta approvato, il calendario didattico è pubblicato sull'apposita pagina web del sito del Dipartimento; analogamente, è oggetto di pubblicazione anche il calendario degli esami di profitto sul sistema di Ateneo *EasyAcademy* (<https://easyacademy.unige.it/portalestudenti/>), la cui pagina consente una ricerca per CdS, attività e docente. Tali calendari, infine, confluiscono nel servizio di segreteria online contenuta sul sito "servizionline" (<https://servizionline.unige.it/web-sol/it/#/>) che costituisce lo strumento attraverso il quale gli studenti possono visionare le date di appello ed effettuare le prenotazioni ai relativi esami.

Il CCS prende in considerazione altresì le indicazioni che provengono ogni anno dalla Commissione Paritetica in merito alle criticità riscontrate. In merito al monitoraggio delle prove d'esame, la Commissione Paritetica ha rilevato la presenza di sovrapposizioni tra le prove d'esame di insegnamenti erogati negli stessi semestri (*fonte* D.CDS.2.5.[2]). Il CCS ha preso in carico la Relazione Paritetica nel Consiglio del 27 febbraio 2025 e in quella sede i docenti sono stati sollecitati a prestare attenzione ad evitare le sovrapposizioni (*fonte* D.CDS.2.5.[3]).

La disciplina della prova finale, regolata dagli artt. 10 e 11 del Regolamento didattico, prevede due tipologie di prove, tesi di base e tesi di ricerca, entrambe caratterizzate dalla presentazione di una dissertazione scritta su un argomento di un insegnamento obbligatorio o opzionale (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/RD/2025/11864.pdf).

Il regolamento (art.11) definisce le modalità sulla base delle quali è possibile accedere alla tesi di base o alla tesi di ricerca ed il punteggio massimo e minimo che può essere attribuito alle due tipologie di tesi. Il sito web del CdS ([GIURISPRUDENZA \(GE\) 7995 | Tesi di laurea | UniGe | Università di Genova | Corsi di Studio UniGe](#)) contiene le informazioni minimali relative alle modalità di svolgimento della prova finale; informazioni complete ed esaustive sono disponibili nel Manifesto degli studi del Corso di laurea.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, il Coordinatore del Corso di Studio monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso l'analisi di dati periodici forniti al Direttore di Dipartimento dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, che includono informazioni sul numero di esami superati entro specifiche date (Aprile anno $x + 1$, Novembre anno $x + 1$ e Aprile anno $x + 2$). A decorrere dall'a.a. 2024/25 il sito web del CdS presenta alcuni dati di monitoraggio del CdS, comprensivo del censimento del numero di esami superati e voto medio conseguito nell'anno solare precedente per ciascun insegnamento (*fonte* D.CDS.2.5.[4]).

Per quanto riguarda il monitoraggio della prova finale., si fa riferimento all'andamento degli indicatori Anvur IC02 Rispetto ai dati oggetto di valutazione nella MA 2024, a maggio 2025 l'indicatore presenta una flessione (si è passati da 57% a 45,4%, in calo rispetto alla media Nazionale, attestata a 46,1%, e alla media degli atenei non telematici, attestata a 54,6%).

Il processo risulta adeguato, tuttavia come area di miglioramento è stato individuato il potenziamento del monitoraggio per individuare più tempestivamente azioni di miglioramento quali l'elaborazione di una guida studenti alla redazione della tesi.

Punti di Forza:

Il sistema di pianificazione e di monitoraggio delle prove d'esame e della prova finale è attuato con periodicità. La formalizzazione del calendario didattico è attuata dal Consiglio di Dipartimento che valuta le proposte dei Coordinatori, nonché le istanze provenienti dagli

studenti e dalla CPDS. Il calendario didattico è pubblicato sull'apposita pagina *web* del sito del Dipartimento; analogamente, e oggetto di pubblicazione anche il calendario degli esami di profitto sul sistema di Ateneo EasyAcademy, attraverso il quale gli Studenti possono visionare le date di appello ed effettuare le prenotazioni ai relativi esami. Il monitoraggio delle prove d'esame è attribuito alla CPDS, la cui relazione è presa in carico dal Consiglio del CdS al fine di valutare gli esiti e di intraprendere azioni migliorative eventualmente necessarie. La disciplina della prova finale è fissata dal Regolamento didattico (con due tipologie di prove, Tesi di approfondimento tematico e Tesi di ricerca).

Aree di miglioramento:

Per la questione della sovrapposizione di esami negli stessi giorni, il solo invito ai docenti per stabilire attentamente gli appelli risulta non efficace, laddove si necessita invece di regole precise. E ciò in accordo con il rilievo formulato dalla Commissione Paritetica della Scuola di studi sociali di operare "un maggiore coordinamento" circa la fissazione delle date d'esame.

Per la prova finale, e la diminuzione sensibile del numero dei laureati, è stato suggerito, come attività di miglioramento, il potenziamento del monitoraggio per individuare più tempestivamente azioni di contrasto quali l'elaborazione di una guida studenti alla redazione della tesi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di definire regole precise per i docenti del CdS al fine di organizzare il calendario delle prove d'esame nelle varie sessioni in modo tale da evitare sovrapposizioni di date degli appelli tra materie dello stesso anno.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[1]

Descrizione:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 11/06/ 2025.** Verbale in cui si individua il calendario didattico

Dettagli:punto 6

File:D.CDS.2.5[1] verbale Consiglio Dip 11 giugno 2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[2]

Descrizione:**Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio** Relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze sociali 2024

Dettagli:Tabelle di sintesi 2024 - Corso LMcu_01 Giurisprudenza (GE), p.9

File:D.CDS.2.5[2] Relazione GLOBALE ss 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5. [3]

Descrizione:**Verbale CCS 27 febbraio 2025.** Verbale del CCS 27 febbraio 2025 in cui si prende in carico la Relazione Della Commissione Paritetica

Dettagli:punto 5

File:D.CDS.2.5 [3] VERBALE DEL CCL 27 febbraio 2025_signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.5.[4]

Descrizione:Dati _di monitoraggio pubblicati sulle pagine del CdS. Sono monitorati dati di studenti in ingresso, di percorso, e di mobilità internazionale. Viene anche presentato un censimento del numero di esami superati e voto medio conseguito per ciascun insegnamento nell'anno solare precedente.

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.5.[4]_monitoraggio_CdS_Giurisprudenza.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS definisce le proprie esigenze in termini di dotazione del personale docente alla luce dei bisogni legati alla propria offerta formativa, tenendo conto dei contenuti culturali e scientifici specifici degli insegnamenti, dell'organizzazione didattica complessiva – tradizionalmente mirata alla formazione magistrale di giuristi – e alle modalità della sua erogazione (fonte D.CDS.3.1 [1]).

Il CdS pone attenzione ad assicurare sia il mantenimento di una quota adeguata di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti la classe, sia la coerenza fra il settore scientifico disciplinare di ogni docente e il relativo insegnamento impartito (fonte D.CDS.3.1 [1]).

In conformità al Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi e contratti di insegnamento e alle Linee guida e cronoprogramma dell'offerta formativa, il Consiglio del Corso di Studi delibera ogni anno la Didattica Programmata e la Didattica Erogata, il Regolamento didattico del CdS e i Quadri SUA-CdS relativi all'attivazione annuale. Il Consiglio di Dipartimento approva quindi la Didattica Programmata, la Didattica Erogata e il Regolamento didattico del CdS, conferendo i compiti didattici ai docenti (fonte D.CDS.3.1 [2]). Didattica programmata, erogata e regolamento didattico sono pubblicizzati anche sul sito del CdS (la didattica programmata si trova nella banca dati Unigedidattica: https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/PD/2025/11864.html; la didattica erogata per il nuovo primo anno si trova in https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/11864.html; mentre per gli anni successivi al primo in https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/7995.html).

La dotazione attuale del personale docente risulta adeguata per numerosità e qualificazione, sostenendo le esigenze didattiche del CdS. I contenuti culturali e scientifici sono coperti da docenti con comprovata esperienza nei rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Il processo in esame implica un sistema di monitoraggio continuo basato su indicatori quantitativi e qualitativi.

Tra i primi, l'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento esprime un valore costante che si attesta sul valore del 100% (indicatore iC08). Dall'altro lato, le percentuali espresse dagli indicatori IC27 e IC28 indicano valori e dinamica positivi (fonte D.CDS.3.1 [3]), relativamente al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e limitato al primo anno, entrambi pesati per ore di docenza.

La valutazione del processo è positiva e risulta adeguata.

Il monitoraggio complessivo sull'efficacia del processo in esame permette al CdS di identificare eventuali carenze o aree di miglioramento nella dotazione del personale e di intervenire tempestivamente.

D.CDS.3.1.2

In relazione alla dotazione e qualificazione degli studenti tutor, è prevista una procedura gestita dall'Ateneo, basata sull'emanazione di un bando annuale di "selezione tutor". I tutor sono selezionati tramite colloquio, valutando competenze disciplinari, relazionali e pregresse esperienze. Si mira a coprire tutte le aree disciplinari, con attenzione agli insegnamenti più critici.

Sono previsti tre profili di studenti tutor: tutor didattici (per lo svolgimento di attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, per il "Progetto Matricole" e a favore di studenti con disabilità e studenti con disturbo specifico dell'apprendimento DSA), studenti tutor alla pari (per lo svolgimento di attività di affiancamento individuale a favore di studenti con disabilità o studenti con DSA) e studenti tutor (per lo svolgimento di attività di accompagnamento alle matricole).

I tutor didattici sono reclutati in numero congruo tra studenti degli ultimi anni di corso o dottorandi. In considerazione delle esigenze relative all'assistenza alle matricole e a tutti gli studenti e le studentesse, il Dipartimento ha deciso di finanziare autonomamente una posizione aggiuntiva per l'a.a. 2025-2026.

Per tutti i profili di tutor sono previsti corsi di formazione obbligatoria (generale sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, specifica per il personale d'ufficio-rischio basso, sulla privacy e protezione dei dati personali e di aggiornamento formazione specifica. (fonte D.CDS.3.1 [4]). La [Commissione Orientamento del Dipartimento](#) forma ulteriormente i tutor, garantendo una qualificazione adeguata a sostenere le esigenze didattiche del CdS (fonte D.CDS.3.1 [5]). I tutor senior supportano i nuovi tutor e attraverso riunioni periodiche vengono monitorate le attività svolte nel corso dell'anno.

In relazione ai docenti tutor, pur essendo previsti, il loro ruolo è da potenziare. Come già riportato nel D.CDS.2.3, il CCS si è posto l'obiettivo di revisionare il ruolo e i compiti attribuiti ai docenti tutor e di promuovere la conoscenza da parte degli studenti del CdS del ruolo svolto.

D.CDS.3.1.3

Il processo di assegnazione degli insegnamenti valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dell'insegnamento (accertato attraverso il *curriculum* del docente), curando la coerenza fra il settore scientifico-disciplinare di ogni docente e il relativo insegnamento impartito. Ai fini dell'assegnazione degli insegnamenti viene seguita la procedura prevista dall'Ateneo nel *REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICA, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONTRATTI DI INSEGNAMENTO* (n D.R. n. 5125 del 26.10.2023): prima si procede all'affidamento dei compiti didattici ai docenti strutturati afferenti ai singoli settori scientifico disciplinare (artt.5-6); nel caso in cui risultino ancora affidamenti vacanti si procede all'affidamento a soggetti esterni di incarichi di insegnamento e di contratti per lo svolgimento di attività didattica in corsi ufficiali (Artt.8-11). L'affidamento (a titolo gratuito o oneroso) può avvenire anche a docenti di Altri atenei. Gli affidamenti degli insegnamenti vacanti vengono attribuiti a seguito di una procedura di valutazione comparativa. La Commissione giudicatrice, nominata dal Consiglio di Dipartimento (o con procedura d'urgenza), solo dopo aver proceduto alla predeterminazione dei criteri, procede alla valutazione dei titoli e del *curriculum* dei candidati per proporre l'affidamento al Consiglio di Dipartimento (https://unige.it/sites/unige.it/files/2023-11/Regolamento_incarichi_di_insegnamento.pdf)

D.CDS.3.1.4

Non applicabile

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche sono promosse soprattutto attraverso la valorizzazione delle iniziative d'Ateneo, come il progetto "Glia Unige" (<https://unige.it/commissioni/gruppodilavorotecnicheseinsegnamentooeapprendimento>) – che offre percorsi formativi volti a potenziare le capacità didattiche e l'innovazione tecnologica nell'insegnamento – e l'ambiente e-learning "Innovazione didattica docenti", progettato per supportare la formazione e l'aggiornamento dei docenti attraverso percorsi interattivi e strumenti digitali.

Il CdS incoraggia attivamente la partecipazione dei docenti a tali attività anche organizzando con i responsabili di Ateneo incontri di addestramento e chiarimento nel rispetto delle specificità disciplinari, riconoscendone il valore per la qualità complessiva dell'offerta formativa. Ad oggi non è attiva una procedura di monitoraggio delle attività di formazione delle competenze didattiche svolte dai docenti; tuttavia, il Coordinatore può accedere alle informazioni inviate dall'Ateneo al Direttore di Dipartimento circa le attività di formazione dei docenti.

In considerazione del fatto che i dati sono da ritenersi pienamente soddisfacenti, il PdA può essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

La dotazione attuale del corpo docente è adeguata per quantità (sono infatti rispettati tutti i requisiti di docenza: vedi SUA-CdS, Amministrazione, Docenti di riferimento) e per qualificazione. La distribuzione dei singoli insegnamenti è coerente con l'appartenenza dei docenti ai rispettivi settori scientifico-disciplinari. E' raggiunto il grado di soddisfacimento dei bisogni relativi all'offerta formativa propria del CdS, coerentemente con i contenuti culturali e scientifici specifici declinati dal CdS, nonché della complessiva organizzazione didattica e delle modalità di erogazione della stessa.

Il sistema di reclutamento dei tutori, gestito direttamente dall'Ateneo, prevede tre profili di studenti tutor: "tutor didattici" (per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero), "tutor alla pari" (per attività di affiancamento individuale a favore di studenti con disabilità o studenti con DSA) e tutor (per lo svolgimento di attività di accompagnamento alle matricole). Essi sono individuati tra Studenti degli ultimi anni di corso o dottorandi. Tutti i tutori sono oggetto di corsi di formazione obbligatoria, e anche di attività di formazione periodica tenuta direttamente dalla Commissione di Orientamento.

L'assegnazione dei singoli insegnamenti ai docenti è effettuata previo accertamento della competenza didattico-scientifica sulla base dei relativi *curricula*, e della coerenza fra il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento da impartire. Un apposito "Regolamento per il conferimento di incarichi e di contratti" ad esterni (e anche a docenti di altri Atenei) provvede laddove risultino ancora affidamenti vacanti, in assenza di docenti interni, seguendo una procedura di valutazione comparativa dei titoli e dei *curricula* degli eventuali candidati, con nomina finale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

Attuale dimensione quantitativa relativamente limitata delle figure dei *tutori* del CdS, anche alla luce della proposta avanzata di trasformazione del servizio da attività di affiancamento individuale dello Studente a quella di affiancamento per gruppi e per singoli insegnamenti. Nel documento di autovalutazione e nel corso delle audizioni è emerso, infatti, il dato recente della assunzione direttamente da parte del CdS di una ulteriore figura tutoriale, a dimostrazione dell'avvertita necessità di rafforzare questo profilo. In sede di autovalutazione è fatto riferimento alla figura dei Docenti tutor di cui viene segnalata la necessità di potenziamento del loro ruolo.

Mancanza dell'attivazione di azioni di monitoraggio formale circa la partecipazione alle iniziative di formazione, le competenze didattiche e di aggiornamento del corpo docente, che è pure oggetto di un rilievo nella documentazione conferita (ed emerso anche nelle audizioni con il CdS), monitoraggio da estendere anche ai tutori in relazione alle attività di costante aggiornamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di incrementare la dimensione quantitativa delle figure dei *tutori* del CdS, anche intervenendo con adeguata opera di sensibilizzazione presso gli Organi di Ateneo.

Si raccomanda di attivare azioni di monitoraggio formale circa la partecipazione alle iniziative di formazione, le competenze didattiche e di aggiornamento del corpo docente.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1. [1]

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:quadro B3

File:D.CDS.3.1 [1]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1 [2]

Descrizione:SUA – CDS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Sezione didattica erogata

File:D.CDS.3.1.[2]SUA cds.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1. [3]

Descrizione:MA Scheda di Monitoraggio annuale

Dettagli:Sezione 1.A

File:D.CDS.3.1[3]MA2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1. [4]

Descrizione:SUA – CDS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Quadro B5

File:D.CDS.3.1.[4]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1. [5]

Descrizione:Verbali 2023-2025 della Commissione Orientamento . Dai verbali emerge emergono i processi relativi alle attività di orientamento e tutoraggio

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.3.1[5] verbali_commissione orientamento.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

In relazione alla disponibilità di adeguate strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica, il CdS individua le specifiche esigenze attraverso un confronto costante tra i docenti, gli studenti, i responsabili dei servizi di supporto alla didattica, la segreteria del Dipartimento, i rappresentanti della CPDS, garantendo una visione condivisa e orientata al miglioramento dell'esperienza formativa. In particolare, le esigenze logistiche (aule capienti e tecnologicamente attrezzate) vengono discusse con la Scuola di Scienze Sociali e l'Ateneo, per l'individuazione degli necessari spazi, compatibilmente con le risorse disponibili.

In relazione a questi aspetti, la relazione della CPDS 2024 (*fonte* D.CDS.3.2[1]) individua la necessità di incrementare il numero di prese elettriche e di potenziare le sale studio. Tali richieste, tuttavia, esulano dalla competenza del CdS.

Dai questionari degli studenti la valutazione delle strutture a sostegno della didattica è positiva (dato che emerge dalla somma delle risposte *più si che no e decisamente sì*), così come emerge dalle risposte ai quesiti sull'adeguatezza delle aule studio (totale 62,95%), delle biblioteche (79,57%) e delle attrezzature della didattica (65,95%) (*fonte* D.CDS.3.2[2]).

D.CDS.3.2.2

Per quanto concerne i servizi di supporto alla didattica (*fonte* D.CDS.3.2[3]; *fonte* D.CDS.3.2[4]), il Settore coordinamento didattico della Scuola di Scienze Sociali garantisce un sostegno efficace al CdS, assicurando il regolare svolgimento di tutte le attività di supporto alla didattica.

Lo sportello e le segreterie sono stati oggetto di un radicale processo di trasformazione che ha portato alla creazione di uno Sportello Unico per la Scuola di Scienze Sociali, anche se permangono alcune criticità già rilevate nella prima fase di assestamento (*fonte* D.CDS.3.2[1]).

La valutazione espressa dagli studenti è però nel complesso positiva (cfr. Scheda Annuale studenti frequentanti, domanda 9 "Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?"): la somma delle risposte *più si che no e decisamente sì* è pari al 58,47% delle risposte totali (*fonte* D.CDS.3.2[2]).

D.CDS.3.2.3

In coordinamento con il Dipartimento, viene pianificata una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo coerente con l'offerta formativa e con l'impostazione didattica del CdS, che include lezioni frontali, seminari, laboratori giuridici e cliniche legali.

Il personale tecnico-amministrativo, anche quello che opera a supporto delle attività formative del CdS, è gestito a livello centrale e, conseguentemente, pure la programmazione del lavoro svolto da detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello di Ateneo.

D.CDS.3.2.4

Il controllo e il monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuata a livello centrale.

La verifica della qualità dei servizi di supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori interni non fa capo al CdS che però, attraverso i propri docenti, partecipa alla compilazione del questionario di Ateneo sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi, attraverso la valutazione del proprio insegnamento.

D.CDS.3.2.5

Complessivamente i servizi di supporto alla didattica e il personale addetto risultano accessibili ai docenti, sia di persona, sia con modalità telematica. Non sono state registrate problematiche in merito.

Alcuni servizi, come quelli bibliotecari (*fonte D.CDS.3.2[3]*), sono stati razionalizzati sia nell'uso degli spazi disponibili sia attraverso una rimodulazione degli orari di apertura dei locali, con ampia e crescente soddisfazione da parte degli studenti (v. questionari di valutazione degli insegnamenti e del Corso di Studio degli studenti, a.a. 2023/2024 *fonte D.CDS.3.2[2]*).

Dalla relazione della CPDS 2024 emerge che "continuano a essere particolarmente elevate le valutazioni in ordine all'adeguatezza delle biblioteche, all'orario delle lezioni e al carico di studio degli insegnamenti" (*fonte D.CDS.3.2[5]*).

Anche dai risultati della rilevazione della Customer Satisfaction, riportati nella relazione del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto, emerge un quadro largamente positivo con un'unica area di miglioramento relativa al supporto all'internazionalizzazione per la parte di servizio erogata dall'Ateneo.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, il personale, le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono da ritenersi complessivamente adeguati, per quanto sia sempre auspicabile un loro rafforzamento, che tuttavia implica un intervento e un impegno di risorse che non sono nella disponibilità del Corso di Studio.

Il CdS si pone invece come obiettivo di miglioramento quello di pervenire a un utilizzo ottimale degli spazi (in raccordo con la Scuola di Scienze Sociali, poiché l'obiettivo implica uno studio di fattibilità circa l'utilizzo di un numero maggiore di aule o un più intenso utilizzo di quelle attualmente disponibili), in modo da coniugare le esigenze della programmazione didattica con quelle degli studenti, per superare le criticità segnalate dagli studenti in merito alle sovrapposizioni di lezioni e/o seminari, l'orario delle attività didattiche e la distribuzione delle date degli esami (*fonte D.CDS.3.2[1]*).

Punti di Forza:

La documentazione conferita non reca dati precisi in merito alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) alle attività di formazione e aggiornamento (organizzate a livello centrale dall'Ateneo). Tuttavia, in sede di audizione del PTA è emersa chiaramente l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione (nonché anche di momenti anche informali di aggiornamento), tenuti regolarmente e periodicamente; essi si svolgono sia in presenza sia da remoto. A tali iniziative sono invitati i componenti del PTA stesso. Esse sono organizzate in relazione alle specifiche competenze, ed hanno una cadenza semestrale in una calendarizzazione triennale. Alle iniziative di questo genere partecipano tutte le unità dell'Ateneo.

La costruzione di un efficiente ed efficace Sistema bibliotecario risulta essere funzionale alle attività di formazione e preparazione degli Studenti e dei tesisti, e a quella di ricerca anche del corpo docente. Emerge, anche nelle audizioni, il dato della ricchezza del patrimonio della complessiva area giuridica sia per quanto riguarda la dotazione dei periodici scientifici, sia delle monografie, sia ancora delle risorse elettroniche per la ricerca, facilmente fruibili e in costantemente aggiornamento. Gli spazi bibliotecari di studio e di consultazione, anche nelle singole sedi, risultano parimenti adeguati.

Aree di miglioramento:

Sebbene l'aumento complessivo delle aule di studio, come richiesto dagli Studenti, non dipenda dalle disponibilità dirette del CdS, ma soprattutto dalle effettive risorse economiche e di locali messe a disposizione a livello centrale, il raggiungimento del maggior grado di soddisfacimento delle legittime attese degli Studenti, che, evidentemente, coinvolgono anche l'efficacia dell'erogazione didattica. In sede di audizione in aula, gli Studenti hanno evidenziato alcune carenze, o ancora la difficoltà, talora (ma sporadicamente), di avere risposte celeri da parte delle Segreterie.

Stimolazione verso i competenti Organi di Ateneo circa la prosecuzione della ristrutturazione dello "Sportello unico" della Scuola di studi sociali, al fine di rendere sempre più efficace il supporto del PTA addetto alla didattica. Anche in sede di audizione è emersa tale urgenza, in presenza in ogni caso di un giudizio sostanzialmente positivo sull'attuale servizio reso dal personale addetto, in rapporto alle forze messe a disposizione, di cui tuttavia è stata lamentata una certa carenza quantitativa.

Come emerso dalla documentazione e in sede di audizione, il PTA è gestito a livello centrale e, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto, corredato da responsabilità e obiettivi, è sostanzialmente definita dall'Ateneo. Nel documento di autovalutazione viene indicata un'azione di coordinamento con il Dipartimento, in relazione alle attività formative del CdS, ma non emergono informazioni dettagliate riguardanti la programmazione formale ad opera dello stesso CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di provvedere ad una formalizzazione della programmazione anche a livello di CdS per il lavoro da svolgere da parte del PTA, corredata da responsabilità e obiettivi, a supporto delle attività formative.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2[1]

Descrizione:**Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio.** Relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze sociali 2024

Dettagli:Tabelle di sintesi 2024 - Corso LMcu_01 Giurisprudenza (GE)

File:D.CDS.3.2[1] Relazione globale SS 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2[2]

Descrizione:**Questionari – Schede di Valutazione della didattica e di servizi di supporto** . Analisi delle opinioni degli studenti

Dettagli:punto 1

File:D.CDS.3.2.[2] Questionari studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2[3]

Descrizione:Scheda SUA-CdS.Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Quadro B 4

File:D.CDS. 3.2[3]SUA cDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2[4]

Descrizione:Scheda SUA-CdS .Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024

Dettagli:Quadro B5

File:D.CDS.3.2 [4]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2[5]

Descrizione:**MA 2024** Documento di Monitoraggio Annuale 2024

Dettagli:Sezione 2 - Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto.

File:D.CDS.3.2.[5]MA2024.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS realizza periodicamente interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi (*fonte* D.CDS.4.1. [1]).

L'esito della consultazione può evidenziare spunti di approfondimento ed eventuale miglioramento del progetto formativo proposto dal CdS. A seconda dei casi, il tema viene sviluppato tramite le commissioni di lavoro del CdS (con particolare riguardo la commissione AQ) e del Dipartimento (quale la Commissione ristretta incaricata della progettazione dell'offerta formativa).

L'efficacia del processo in esame è apprezzabile alla luce dei valori espressi dall'indicatore iC07 (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo), che da tempo continuano a confermare il risultato della costante attenzione dedicata dal Corso di Studio ai futuri sbocchi professionali dei laureati, con valori sostanzialmente coincidenti con la media dei CdS dell'area geografica di riferimento e ben al di sopra della media nazionale dei CdS degli Atenei non telematici.

A seguito della progettazione della riforma dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026 l'acquisizione dei pareri con le parti interessate (PI) ha offerto un importante contributo per l'adeguamento della stessa alle esigenze formalizzate in sede di audizione (flessibilizzazione dei percorsi – valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze richieste nella formazione giuridica con l'introduzione di laboratori di scrittura giuridica, di cliniche legali) (*fonte* D.CDS.4.1.[2]).

D.CDS.4.1.2

Il Consiglio del Corso di Studio (e, ove necessario, il Consiglio di Dipartimento) è la sede dove Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, eventualmente dopo istruttorie e consultazioni preliminari nella Commissione AQ e interlocuzioni con le altre Commissioni del CdS.

Le osservazioni e proposte di miglioramento possono inoltre essere formulate in ogni momento dai docenti, dagli studenti e dal personale tecnico amministrativo e – prese in carico dal Coordinatore – sottoposte all'attenzione della Commissione AQ o dei soggetti competenti.

Le segnalazioni, osservazioni e proposte provenienti dagli studenti sono inoltre raccolte dal Coordinatore tramite incontri periodici con i rappresentanti degli studenti. Tali riunioni assicurano un dialogo costante che favorisce l'individuazione di azioni di miglioramento (dell'offerta formativa, dell'organizzazione del Corso di Studio e dell'esperienza dello studente) in una prospettiva anche di medio e lungo periodo.

I rappresentanti degli studenti svolgono una funzione attiva nella raccolta e veicolazione delle istanze provenienti dalla componente studentesca.

Le osservazioni sono oggetto di discussione nei Consigli del CdS e, se rilevanti, portano all'adozione di misure correttive o migliorative. Dal confronto con le rappresentanze studentesche sono emersi spunti alla base delle azioni di miglioramento dell'esperienza degli studenti (*fonte* D.CDS.4.1. [1]).

D.CDS.4.1.3

Per quanto invece riguarda l'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, il CdS analizza annualmente i risultati dei questionari di valutazione e delle indagini Almalaurea (*fonte* D.CDS.4.1.[3]).

Le considerazioni della CPDS vengono discusse dalla Commissione AQ non appena disponibili e presentate alla prima seduta utile del CCS, dove vengono deliberate eventuali azioni correttive. Inoltre, il monitoraggio delle azioni relative alla presa in carico della relazione CPDS viene effettuata annualmente durante il monitoraggio annuale (*fonte* D.CDS.4.1.[4]).

Il Corso di Studio si è dotato di un sistema di Assicurazione della qualità che consente un adeguato monitoraggio dei processi di gestione (*fonte* D.CDS.4.1.[5] SUA-Cds, Allegato Quadro D2), cui si rinvia per ciò che concerne i ruoli e le responsabilità nella gestione del CdS, nonché i processi AQ e i relativi sottoprocessi.

D.CDS.4.1.4

Per quanto più specificamente concerne il sottoprocesso “Segnalazioni e reclami” - (del processo “Monitoraggio e verifica”), si evidenzia che il Consiglio di Dipartimento ha stabilito una procedura formale di gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte di studenti, docenti e personale TA e per la verifica degli esiti di tali segnalazioni, seguendo le [linee guida fornite dall'Ateneo](#).

La procedura viene pubblicizzata attraverso il sito web di Dipartimento e gli altri canali di comunicazione con gli studenti. La procedura di riferimento prevede che le segnalazioni e i reclami vengano inviati alla responsabile operativa, attraverso la compilazione di un modulo apposito, accessibile sul sito del Dipartimento. La responsabile, in coordinamento con il Direttore di Dipartimento, prende nota in un apposito elenco dell'oggetto della segnalazione, della data e dell'ora, dei riferimenti del segnalante e procede ad individuare il responsabile per la risoluzione della specifica questione sulla base della materia e delle competenze richieste.

D.CDS.4.1.5

Alla luce di quanto sin qui esposto, il processo relativo alla rilevazione delle aree di miglioramento del CdS emerse attraverso il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate, evidenzia il buon livello di sistematizzazione e partecipazione attiva da parte delle varie componenti.

In caso di problematiche, il Coordinatore del CdS si occupa di preparare la pratica da discutere in sede di Consiglio di Corso di Studio (CCS), avvalendosi anche del contributo di chi ha sollevato il problema o proposto il suggerimento. Durante la seduta, il Coordinatore presenta la pratica, le criticità, le eventuali proposte di azioni di miglioramento, il contesto e i soggetti che hanno portato all'individuazione della criticità. Si apre quindi un dibattito all'interno del Consiglio per identificare possibili azioni di miglioramento, che vengono successivamente sottoposte ad approvazione. Ogni azione di miglioramento viene associata a un referente specifico per la sua implementazione e vengono stabiliti degli indicatori per il monitoraggio delle azioni.

Le azioni derivanti da problematiche identificate nel monitoraggio annuale (MA) vengono direttamente integrate nel documento di monitoraggio e sottoposte ad approvazione.

Lo stesso vale per le azioni derivanti da problematiche identificate nel monitoraggio pluriennale (RRC).

Il progresso delle azioni approvate è attentamente monitorato dai responsabili designati al momento dell'approvazione delle azioni stesse e dal Coordinatore. Quest'ultimo riceve aggiornamenti periodici dai responsabili e informa il Consiglio sullo stato di avanzamento. Il Consiglio ha la facoltà di interrompere o modificare le azioni in base agli esiti del monitoraggio.

Alcuni aspetti meritano di venir migliorati, ad esempio strutturando maggiormente il dialogo con le parti interessate e coinvolgendo in maniera più estesa la componente studentesca nelle commissioni e nei gruppi di lavoro del Corso di Studio.

Punti di Forza:

La documentazione allegata illustra ampiamente il testo definitivo della riforma del CdS, da cui emerge la costante e ampia interlocuzione (effettuata frequentemente, anche con modalità non formalizzate) con le Parti Interessate, le quali, in vista dell'aggiornamento costante e dell'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, hanno suggerito, in particolare, il potenziamento del numero degli esami opzionali, delle attività laboratoriali e di tirocinio (in funzione di una maggiore preparazione e attitudine professionalizzante). Tali suggerimenti sono stati recepiti dal CdS.

Il sistema di presa in carico delle osservazioni avanzate da docenti, Studenti e PTA, senza particolari limiti temporali, è funzionale ad una corretta analisi e all'individuazione della strategia di miglioramento. L'iter seguito è virtuoso, coinvolgendo l'attività del Consiglio del Corso di Studio (e, ove necessario, il Consiglio di Dipartimento), che costituisce la sede decisionale, aiutato da istruttoria e consultazione preliminari, ove necessarie, svolte dalla Commissione AQ e dalle altre commissioni del CdS.

Il CdS presenta una idonea analisi del livello di gradimento di Studenti e laureandi, confrontando i dati fra vari anni, e proponendo realistiche attività di miglioramento. L'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati è condotta annualmente. La Commissione di AQ, che applica le puntuali "Istruzioni operative per i flussi di documenti" redatte dal PQA nel 2024 e ripercorse nel 2025, monitora, valuta e discute annualmente i rilievi e i suggerimenti avanzati dalla CPDS, trasmettendo al Consiglio del corso di studi l'esito di tale valutazione.

Per i reclami da parte degli Studenti, è funzione del Coordinatore del CdS organizzare incontri periodici con il corpo studentesco,

tramite i suoi Rappresentanti, al fine di instaurare un dialogo costante, e soprattutto tempestivo, in termini di raccolta, presentazione e valutazione delle varie istanze e segnalazioni. Tali istanze vengono, quindi, portate all'attenzione del Consiglio del CdS che identifica le opportune iniziative mirate alla risoluzione delle problematiche risultate meritevoli di correzione. Anche in sede di audizioni è emersa una valutazione positiva del processo ora descritto.

Dalla documentazione emerge che il CdS procede all'analisi sistematica dei problemi rilevati, ne valuta le loro cause e definisce azioni di miglioramento, attraverso un percorso che, coinvolgendo corpo docente e componente degli studenti, ha il momento decisivo all'interno del Consiglio del Corso di Studio. Il lavoro istruttorio è condotto dal Coordinatore del CdS. Lo stesso Coordinatore tiene informato il Consiglio del CdS sugli esiti delle azioni intraprese, al fine di verificarne l'efficacia, l'opportunità di operare eventuali modifiche, l'interruzione o la loro prosecuzione. Di tale attività è data contezza nei documenti di monitoraggio periodico e di quello pluriennale.

Aree di miglioramento:

Nonostante le azioni di sensibilizzazione poste in essere dal CdS, permane una percentuale piuttosto elevata di mancate risposte alle domande dei questionari somministrati agli Studenti circa suggerimenti e sulle attività didattiche integrative, limitando la completezza del *feedback* per le successive azioni di miglioramento. Tra le cause si tale fenomeno è stato sottolineato, anche in sede di audizione, il timore espresso da molti Studenti circa l'assicurazione dell'anonimato nella compilazione dei questionari stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[5]
Descrizione:Scheda SUA-CdS .Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:Quadro D.2 - allegato
File:D.CDS.4.1[5]SUA CDS.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1.[1]
Descrizione:**Verbali incontri PI del 04/10/2024 e del 26/02/2025.** I verbali illustrano la presentazione alle parti interessate delle caratteristiche dell'offerta formativa e i commenti ricevuti
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.4.1.[1] Verbali_incontri_PI.pdf
 - **Titolo:**D.CDS.4.1.[2]
Descrizione:**Nota della Commissione ristretta.** Il documento ricostruisce il processo di definizione del carattere e degli obiettivi formativi che ha portato il CdS (e il Dipartimento)) a progettare l'adeguamento dell'offerta formativa al decreto delle classi
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.4.1[2] Nota_Commissione_ ristretta.pdf
 - **Titolo:**D.CDS.4.1.[3]
Descrizione:**MA 2024.** Scheda di Monitoraggio Annuale 2024
Dettagli:Sezione 2
File:D.CDS.4.1 [3]MA2024.pdf
 - **Titolo:**D.CDS.4.1.[4]
Descrizione:**MA 2024.** Scheda di Monitoraggio Annuale 2024
Dettagli:Sezione 3
File:D.CDS.4.1[4]MA2024.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Istruzioni operative per i flussi di documenti / 2024
Descrizione:Istruzioni operative per i flussi di documenti. Relazione annuale della CPDS di Scuola per la didattica e il diritto allo studio 2024

Dettagli:PdA. 4.1.3

File:Istruzioni operative relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**Istruzioni operative per i flussi di documenti / 2025

Descrizione:Istruzioni operative per i flussi di documenti. Relazione annuale della CPDS di Scuola per la didattica e il diritto allo studio 2025 (PQA 31.10.2025)

Dettagli:PdA. 4.1.3.

File:Istruzioni operative relazione CPDS 2025 def.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza ha strutturato un processo sistematico e continuo di revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi di studio e delle metodologie didattiche, finalizzato a garantire l'allineamento dell'offerta formativa con l'evoluzione del sapere giuridico, le esigenze del contesto professionale e i cambiamenti normativi e istituzionali.

La Scheda di Monitoraggio Annuale e, in forma più estesa, il Rapporto di Riesame Ciclico (*fonte* D.CDS.4.2.[1]) rappresentano strumenti fondamentali per la valutazione e la riprogettazione del percorso formativo, consentendo l'analisi e il monitoraggio sistematico del percorso di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.

Le consultazioni con le Parti Interessate (PI) – tra cui ordini professionali, magistratura, avvocatura, notariato, rappresentanti del mondo del lavoro pubblico e privato – contribuiscono a orientare l'aggiornamento degli obiettivi formativi, in modo da garantire la coerenza tra le competenze acquisite dai laureati e le richieste del contesto socio-giuridico di riferimento.

Le attività collegiali concernenti la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto vengono prevalentemente trattate nel corso delle riunioni della Commissione AQ e del Consiglio del Corso di Studio (nonché nel Consiglio di Dipartimento), individuando soluzioni atte a risolvere le eventuali criticità. La razionalizzazione degli orari e, invece, compito della Responsabile dipartimentale del coordinamento dell'orario delle lezioni e degli esami (la Vice Direttrice) e del personale tecnico-amministrativo individuato dal Dipartimento.

Il Cds aggiorna annualmente l'offerta formativa (e i regolamenti didattici sono discussi collegialmente in seno al Consiglio del Corso di studi prima della loro approvazione). Il Cds analizza i percorsi di studio dedicando attenzione in particolare agli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati. Gli indicatori di monitoraggio del CdS (vengono ampiamente analizzati e discussi dal Consiglio del Corso di Studio, con la presa in carico da parte del Coordinatore delle proposte di azioni migliorative. (*fonte* D.CDS.4.2 [2])).

Tale processo ha una chiara esemplificazione nella procedura che è stata utilizzata per adeguare l'attuale offerta formativa al decreto delle classi di Laurea del dicembre del 2023.

Già nella seduta del consiglio del Corso di Laurea del 7 febbraio 2024 (*fonte* D.CDS.4.2 [3]) si era ritenuto necessario un opportuno ripensamento della struttura del Corso di Laurea in maniera coordinata alle scelte strategiche di didattica del Dipartimento attraverso la proposta dell'istituzione di una Commissione dipartimentale). Il progetto è stato predisposto da una commissione (formata dai componenti della Giunta di Dipartimento 2022-2025 e 2025-2028) la cui composizione è stata deliberata nel Consiglio di dipartimento nel luglio 2024 (*fonte* D.CDS.4.2 [4]) e i cui esiti dell'attività sono stati riportati nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 11 settembre 2024, (*fonte* D.CDS.4.2 [5]).

D.CDS.4.2.2

Nell'ambito delle attività collegiali espone nel D.CDS.4.2.1, si pone particolare attenzione a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Ad esemplificazione di questo processo, nella definizione della progettazione della riforma per l'a.a.2025/2026 il percorso è stato riprogettato per ulteriormente valorizzarne i profili di specializzazione, di preparazione alle professioni e di internazionalizzazione. La nuova progettazione dell'offerta formativa potrà rappresentare un dato volto a potenziare il collegamento tra il CDS e i percorsi di approfondimento successivi.

Ciò ha consentito ai laureati di acquisire le competenze necessarie per accedere all'offerta formativa *post lauream* proposta dal Dipartimento (che comprende Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di formazione e Corsi seminariali, spesso in collaborazione con gli Ordini Professionali, enti pubblici e privati, per i quali si veda la Sezione Didattica-Post-Laurea e altri corsi del sito web del DIGI, https://giurisprudenza.unige.it/corsi_master) e, il Corso di Dottorato in diritto e il Corso di Dottorato interdisciplinare "Security, risk and vulnerability" (curriculum "Security and Law").

Il Comitato di indirizzo sia nell'incontro dell'ottobre 2024 sia in quella di marzo 2025 ha valutato positivamente la riforma dell'offerta formativa del CdS, formulando osservazioni e suggerimenti utili per continuare e proseguire nell'attività di valutazione della domanda di formazione alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze (fonte D.CDS.4.2.[6]-Verbalì comitato di indirizzo).

D. CDS.4.2.3

La Commissione Assicurazione Qualità (<https://corsi.unige.it/corsi/7995/commissioni-e-referenti#commissione-aq-di-corso-di-studio>) svolge un ruolo centrale nell'analisi e nel monitoraggio dei percorsi formativi, attraverso processi di monitoraggio sia annuale che periodico. Questi processi includono la predisposizione di sezioni specifiche all'interno di documenti di monitoraggio annuale (MA) e la redazione di rapporti di riesame ciclico (RRC).

La Commissione AQ analizza indicatori definiti a livello nazionale per identificare quelli più significativi. In particolare, durante il monitoraggio vengono analizzati sempre: gli indicatori utilizzati dal Nucleo di Valutazione per l'analisi del CdS, gli indicatori utilizzati nella Programmazione di Ateneo e Ministeriale, gli indicatori individuati in funzione degli obiettivi che il CdS si è posto nel documento di MA e di RRC.

Durante il monitoraggio, i valori relativi al Corso di Studio (CdS) vengono confrontati con quelli di CdS simili a livello nazionale e all'interno della stessa area geografica.

In caso di scostamenti significativi rispetto alle medie di riferimento, i documenti di monitoraggio e riesame propongono azioni specifiche.

Da alcuni mesi il coordinatore può monitorare in tempo reale i principali indicatori di percorso utilizzando alcuni cruscotti messi a disposizione sia dall'Ateneo che da [ANVUR](#). In particolare, il cruscotto di Ateneo consente il monitoraggio dei dati relativi agli "Studenti in ingresso" (fonte D.CDS.4.2 [7]) e, prossimamente, di quelli relativi alle "Analisi delle carriere".

D. CDS.4.2.4

Il CdS pone particolare attenzione - in collaborazione con gli Uffici preposti - e agli esiti delle verifiche intermedie e della prova finale al fine di meglio definire gli obiettivi futuri dell'offerta formativa, ciò anche in relazione agli sbocchi lavorativi di cui subito oltre.

Il monitoraggio delle verifiche intermedie si è basato sino ad oggi sull'analisi di dati periodici forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, che includono informazioni sul numero di esami superati entro specifiche date, mentre a partire da luglio 2025, è stato messo a disposizione dei coordinatori un cruscotto dedicato (fonte D.CDS.4.2 [8]).

D.CDS.4.2.5

Il Cds monitora e analizza sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR e il questionario AlmaLaurea.

In particolare, l'elaborazione da parte della Commissione AQ e la successiva approvazione da parte del CdS della Scheda SUA-Cds e della Scheda MA costituiscono i momenti in cui il CdS definisce e predispone azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia.

D.CDS.4.2.6

Nel complesso, il processo di revisione può essere considerato adeguato in ragione della regolarità delle attività collegiali, della buona capacità di analisi dei dati occupazionali e didattici e dell'apertura alle istanze delle PI.

Il monitoraggio e la revisione del CdS non presentino criticità assolute, tali da indurre il Cds a intraprendere specifiche azioni correttive dei relativi processi. Tuttavia, si ritiene che alcuni elementi di debolezza nel coinvolgimento degli attori nel processo di valutazione e ridefinizione dell'offerta formativa necessitino di appositi interventi di miglioramento da parte del Cds. Tali interventi costituiscono infatti la condizione essenziale non solo per assicurare una sempre migliore qualità della didattica, ma anche per rafforzare l'esperienza dello studente. Un impegno più attivo da parte del CdS nel promuovere il confronto sulle opinioni degli studenti e dei docenti relativamente al CdS consentirebbe infatti di far emergere problematiche che non affiorano dai questionari. Inoltre, appare necessario – come è stato rilevato dalla Commissione Paritetica di Scuola nell'ultimo rapporto – una maggiore sensibilizzazione dei docenti e degli studenti nella compilazione degli stessi questionari di valutazione.

Punti di Forza:

La previsione e l'organizzazione di attività di natura collegiale, nonché il costante confronto con le Parti Interessate, è funzionale alla eventuale revisione degli obiettivi perseguiti dal CdS e del percorso formativo nella sua interezza. Tale attività è garantita dall'attuazione di riunioni periodiche della Commissione AQ e del Consiglio del Corso di Studio, nonché, ove necessario, del Consiglio di Dipartimento. Ricaduta di tale attività si ha nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in forma più estesa, nel Rapporto di Riesame Ciclico, quali strumenti complessivi di analisi e di verifica del percorso di studi.

L'aggiornamento dell'offerta formativa trova conferma nella stessa riprogettazione complessiva del CdS, ove il percorso formativo ha tenuto conto dei profili di specializzazione, di preparazione professionale e di internazionalizzazione, funzionale anche a predisporre i laureati ad aderire a percorsi di approfondimento successivi e ad offerte 'post lauream' nonché alla partecipazione a corsi di Dottorato di ricerca in discipline giuridico-economiche.

Il monitoraggio dei dati relativi all'offerta formativa da parte della Commissione per l'AQ provvede ad un puntuale confronto con le varie realtà locali (area Genova, Savona, Imperia), macroregionale e nazionali (in particolare per il Centro-Nord Italia) di riferimento. La relativa documentazione, che sottolinea i casi di eventuale, significativo scostamento, stimola la proposta di azione specifiche di contrasto. Inoltre, tale attività è facilitata dalla messa a disposizione in tempo reale dei principali indicatori di percorso tramite "cruscotto" fornito dall'Ateneo (che riporta i dati relativi agli "Studenti in ingresso", e, prossimamente, di quelli relativi alla "analisi delle carriere").

Il CdS opera, nel complesso, un'attività adeguata di revisione costante e collegiale (sia attraverso il confronto in Consiglio del Corso di Studio, sia dando seguito ai rilievi avanzati dalla Commissione AQ) anche in confronto con le esigenze presentate dalle Parti Interessate. Lo stesso CdS monitora l'attuazione delle attività di revisione e ne valuta, nel tempo, la concreta efficacia.

Aree di miglioramento:

A fronte del fatto che il CdS dichiara di porre attenzione agli esiti delle verifiche intermedie e della prova finale (come confermato anche in sede di audizione), con monitoraggio attuato sulla base di dati forniti dal Settore Statistico e Data Warehouse di Ateneo, nonché della presenza di un cruscotto dedicato, messo a disposizione del Coordinatore del CdS, dalla documentazione non emerge l'esito complessivo e puntuale (anche in comparazione tra dati di anni differenti) di tale analisi, funzionale all'eventuale revisione del CdS stesso.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali su base sia locale sia nazionale (sebbene il CdS vi presti attenzione, come anche dimostrato in sede di audizioni), si sottolinea l'assenza di periodica, puntuale e dettagliata documentazione che dia conto di tale attività, utile a una valutazione complessiva dell'efficacia del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda, a fronte dell'effettuazione delle verifiche intermedie e della prova finale, di documentare l'esito complessivo e puntuale della relativa analisi (anche in comparazione tra dati emergenti nel corso di anni differenti), in modo da risultare utile e funzionale

all'eventuale revisione del CdS.

Si raccomanda di rendere disponibile una periodica, puntuale e dettagliata documentazione che dia conto dell'analisi operata per la valutazione complessiva dell'efficacia del CdS sugli esiti occupazionali su base sia locale sia nazionale.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2. [1]
Descrizione:Scheda SUA-CdS. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2024
Dettagli:Quadro D
File:D.CDS.4.2 [1]SUA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2. [2]
Descrizione:Verbale CCS del 8/11/ 2024 . Verbale della seduta in cui sono state approvate le sezioni 1, 2, 3, 4 e 5 del documento di Monitoraggio Annuale del CdS
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.4.2.[2]verbale ccs 8 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[3]
Descrizione:**Verbale del CCS 7 febbraio 2024.** Verbale in cui si prende in carico la Relazione Della Commissione Paritetica e si auspica creazione di una creazione di Commissione dipartimentale per la riforma dell'offerta formativa
Dettagli:punto 3
File:D.CDS.4.2.[3] verbale del CCS 7 febbraio 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2. [4]
Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18/07/2024 . Verbale in cui si istituisce la Commissione per la riforma
Dettagli:punto 3
File:D.CDS.4.2. [4]Verbale Consiglio dipartimento 18 luglio 2024 (1) (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2. [5]
Descrizione:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 11 settembre 2024. Verbale** in cui si riferiscono gli esiti della progettazione
Dettagli:punto 1, 8
File:D.CDS.4.2. [5] Verbale_Consiglio Dipartimento 11 settembre 2024 (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[6]
Descrizione:**Verbalì incontri PI del 04/10/2024 e del 26/02/2025.** I verbalì illustrano la presentazione alle parti interessate delle caratteristiche dell'offerta formativa e i commenti ricevuti
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.4.2.[6] verbalì_riunioni_PI.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[7]
Descrizione:**Manuali di navigazione Studenti in ingresso.** Si tratta di Manuali sui cruscotti powerBI che consentono il controllo e il monitoraggio costante di dati e indicatori
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.4.2. [7] Manuale di navigazione Studenti in Ingresso.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2.[8]
Descrizione:**Manuali di navigazione per le verifiche di apprendimento.** Si tratta di **Manuali sui cruscotti powerBI** che consentono il controllo e il monitoraggio costante di dati e indicatori
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.4.2. [8]Manuale verifiche apprendimento.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

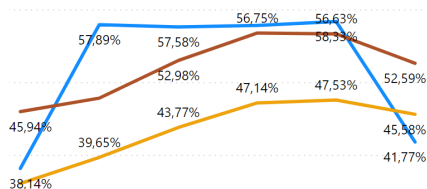
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

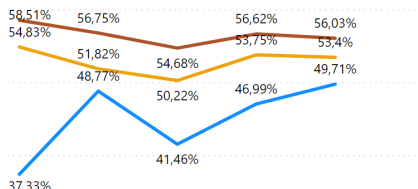
Edizione 05/2025

LMG/01 - Giurisprudenza - IMPERIA , LMG/01 - Giurisprudenza - GENOVA

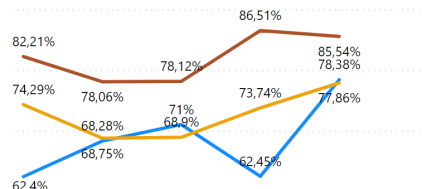
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



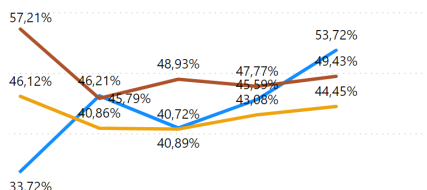
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



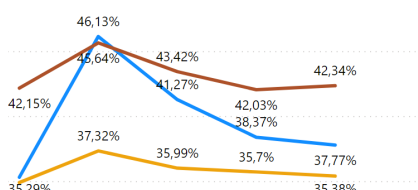
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



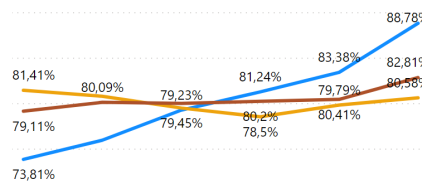
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



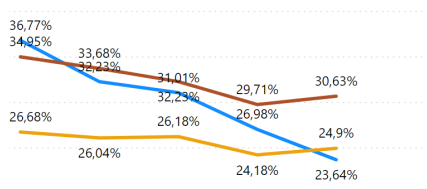
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



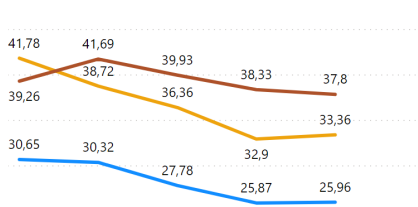
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



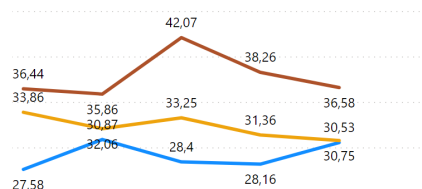
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente